



Genova Medica



ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Editoriale

Ordine e sindacati:
un tavolo per la professione

Vita dell'Ordine

Il giuramento professionale

Al via i corsi dell'Ordine

E-mail e firma digitale: tutte le novità

Note di diritto sanitario

Medico convenzionato e
visite domiciliari

L' Antitrust all'attacco degli Ordini: serve
più concorrenza?

Cronaca & attualità

Eventi ECM: sul sito quelli della Regione

NOTIZIE DALLA C.A.O.

N.4 aprile 2009

L'ORDINE DI GENOVA

Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 GENOVA

Come contattarci

anagrafica@omceoge.org

tel 010/587846 e fax 010/593558

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

Cambio di indirizzo: comunicare tempestivamente (fax 010/593558 o e-mail anagrafica@omceoge.org) ogni variazione della residenza anagrafica o del domicilio, specificando chiaramente presso quale indirizzo si desidera ricevere la corrispondenza.

Documenti

Rilascio certificati di iscrizione: in orario di apertura al pubblico

Tassa annuale di iscrizione: tramite bollettino Mav presso gli uffici postali, tramite banca oppure on-line su: www.scrignopagofacile.it

Richieste e modalità per la pubblicazione su "Genova Medica"

Le richieste per la pubblicazione di articoli o di comunicazione di congressi, corsi o eventi devono pervenire alla redazione dell'Ordine via e-mail a: direzione@omceoge.org in tempo utile (entro il 5 di ogni mese).

Gli articoli devono:

- avere un taglio scientifico, ma essere il più possibile divulgativi;
- avere una lunghezza massima di 6.000 battute (2/3 cartelle);
- riportare per esteso nome, cognome dell'autore, qualifica e recapito telefonico;

Il direttore responsabile può rifiutare la pubblicazione di quegli articoli che siano in contrasto con gli indirizzi dell'Ordine. La redazione è autorizzata ad apportare modifiche ai testi relativamente alla lunghezza senza modificare la sostanza e il pensiero. La responsabilità dei contenuti resta, in ogni caso, dell'autore. Articoli e foto inviati, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

La rivista è disponibile sul sito dell'Ordine (www.omceoge.org) in formato pdf dal giorno 20 di ogni mese.

Pubblicità: per pubblicare inserzioni pubblicitarie chiamare allo 010/582905.

Comunicazione agli iscritti

Non tutti ci hanno ancora inviato l'indirizzo e-mail. Vi invitiamo a fornircelo per completare il nostro archivio informatico e permetterci di contattarvi con maggiore tempestività.

Se non l'hai già fatto inviaci una e-mail a:



Grazie!

ordmedge@omceoge.org



Genova Medica

Bollettino dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Comitato di redazione

Roberta Baldi

Andrea Chiama

Alberto Ferrando

Massimo Gaggero

Lucio Marinelli

Mario Pallavicino

Andrea Stimamiglio

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Enrico Bartolini

Vice Presidente

Alberto Ferrando

Segretario

Giuseppina F. Boidi

Tesoriere

Proscovia Maria Salusciev

Consiglieri

Maria Clemens Barberis

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Francesco De Stefano

Riccardo Ghio

Gemma Migliaro

Luca Nanni

Federico Pinacci

Gian Luigi Ravetti

Andrea Stimamiglio

Giancarlo Torre

Elio Annibaldi (odontoiatra)

Paolo Mantovani (odontoiatra)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Aldo Cagnazzo

Effettivi

Lucio Marinelli

Mario Pallavicino

Supplente

Andrea Chiama

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Elio Annibaldi **Segretario**

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

Paolo Mantovani

Editoriale

4 Ordine e sindacati: un tavolo per la professione

Vita dell'Ordine

5 Le delibere delle sedute del Consiglio

6 *I corsi dell'Ordine*: La C.T.U. medico legale in ambito civilistico

7 Il giuramento professionale

8 *I corsi dell'Ordine*: Essere medico: formazione medica attraverso l'immaginario cinematografico

9 E-mail e firma digitale: tutte le novità

11 *I corsi dell'Ordine*: Corso di informatica per la professione

Cronaca & Attualità

12 Eventi ECM: sul sito quelli della Regione Liguria

Note di diritto sanitario

13 Medico convenzionato e visite domiciliari

15 L'Antitrust all'attacco degli Ordini: serve più concorrenza?

Notizie dall'Enpam

16 Riscossione contributo "Quota A" 2009

Medicina & Previdenza

17 Versamenti al Fondo specialisti esterni

Medicina & Psiche

19 Sappiamo, davvero, ascoltare gli altri?

22 **Corsi & Convegni**

21 **Recensioni**

Medicina & Prevenzione

24 La diagnostica dell'infezione da HPV: istruzioni per l'uso

26 Cinquant'anni di Lupus a Genova

Medicina & Cultura

27 Paul Gauguin: un pittore in fuga

Medicina & Attualità

29 "Passi d'Argento": la qualità della vita degli anziani genovesi

30 **Notizie dalla C.A.O.** a cura di M. Gaggero

Periodico mensile - Anno 17 n. 4 - Aprile 2009 - Tiratura 9.100 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%. **Raccolta pubblicità e progetto grafico:** Silvia Folco - tel. e fax 010/58.29.05 - **Stampa:** Emme-Emme S.r.l., Via Adamoli, 35 - 16141 Genova. **Finito di stampare nel mese di aprile 2009.**



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova:

Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova Tel. 010. 58.78.46 Fax 59.35.58

E-mail: ordmedge@omceoge.org

Ordine e sindacati: un tavolo per la professione

Recentemente la Federazione nazionale degli Ordini, ha deciso di intervenire su questioni che direttamente coinvolgono i profili di autonomia, responsabilità e qualità dell'esercizio professionale promuovendo un incontro con i vertici nazionali di diciassette sigle sindacali, largamente rappresentative dei medici operanti nel Sistema Sanitario Nazionale e nel Privato/Accreditato.

Il collega Bianco, neoletto presidente della FNOMCeO, nel suo comunicato stampa ha posto in rilievo la necessità di un'azione congiunta Ordine-Sindacati per *"proporsi quali interlocutori attivi delle Istituzioni aventi responsabilità sanitarie su alcune materie oggi tanto critiche, sollecitandole ad interventi legislativi e normativi congrui ed incisivi"*.

E' molto significativo ed importante che i Sindacati abbiano aderito ad attuare un progetto condiviso per la professione nella "casa comune" dei medici ed abbiano gettato le basi per discutere non solo di problematiche economiche o normative ma, anche deontologiche che, nell'ultimo periodo, stanno assumendo un peso preponderante nella nostra attività quotidiana.

Proprio recentemente le maggiori sigle sindacali ospedaliere a livello nazionale hanno sottoscritto sul giornale "Dirigenza Medica" l'articolo: *"Non siamo spie, macellai, fannulloni. Siamo medici. Adesso Basta"* denunciando gli attacchi continui alla profes-

sione e alla dignità e deontologia professionale quale, ad esempio, l'obbligo di segnalazione dei clandestini.

Condivido queste affermazioni poiché ritengo ingiusti gli attacchi che la nostra categoria sta subendo da più parti, senza che vi sia alcuna considerazione nei confronti delle migliaia di medici che ogni giorno sono impegnati a garantire un servizio di qualità per evitare che venga meno quel rapporto fiduciario con i pazienti, ultimamente minato da un sistema che ci relega al ruolo di impiegati dello Stato, in balia di controverse giudiziarie continue ed attacchi indiscriminati da parte dei massa media.

Se è pur vero che il nostro attuale Sistema Sanitario è un buon sistema è anche assodato che è troppo ancorato all'attività di volontariato da parte di tanti colleghi che suppliscono in parte alle carenze economiche, organizzative ed ai capricci di una politica che ha deciso di entrare in modo pesante nella nostra attività, trattando tematiche come quelle etiche e deontologiche. Il legislatore, però, non può ignorare che esiste un Codice Deontologico che tutti i medici devono rispettare.

Presto la nostra generazione del dopoguerra lascerà spazio alle nuove leve ed è un nostro preciso dovere impedire quegli errori fatti in passato, probabilmente dovuti alla plethora medica, che hanno comportato un deterioramento della nostra professionalità e qualità di vita.

Dobbiamo cercare di difendere la nostra professione e questo è possibile solo attraverso un cammino condiviso, valorizzando anche le diversità e non evidenziandole negativamente come elementi di divisione, ma considerandole, piuttosto, come punti di forza per riappropriarci del nostro ruolo che è uno solo: quello di **medico**.

Enrico Bartolini



Le delibere delle sedute **del Consiglio**

Riunione del 10 marzo 2009

Presenti: E. Bartolini (*presidente*), A. Ferrando (*vice-presidente*), G. Boidi (*segretario*), M. P. Salusciev (*tesoriere*). **Consiglieri:** M. C. Barberis, L. Bottaro, A. De Micheli, L. Nanni, F. De Stefano, R. Ghio, F. Pinacci, G. L. Ravetti, A. Stimamiglio, E. Annibaldi (*Odont.*), P. Mantovani (*Odont.*). **Revisori dei Conti:** A. Cagnazzo (*Presidente*), L. Marinelli, M. Pallavicino, A. Chiama (*rev. suppl.*). **Componenti CAO cooptati:** M. Gaggero. **Assenti giustificati:** G. Migliaro, G. Torre.

Commissioni Ordinistiche - Sono state integrate le commissioni deliberate nella precedente seduta di Consiglio: *Commissione culturale*

(*prof. Jole Baldaro Verde e prof. Giorgio Nanni*); *Commissione di studio sui problemi sociali derivanti da abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti, medicinali e controllo sulla correttezza dell'informazione pubblicitaria dei prodotti (dr. Franco Clericuzio)*; *Consulta regionale territorio (dr. Alberto De Micheli)*.

Questioni amministrative - Il Consiglio approva alcuni provvedimenti amministrativi e ratifica alcuni impegni di spesa, tra cui l'acquisto di mobili per l'arredo dell'ufficio della C.A.O. sostituendoli a quelli esistenti ormai obsoleti e inutilizzabili. Infine, approva alcune delibere riguardanti sgravi di colleghi deceduti ed il versamento delle quote alla FNOMCeO.

Approvazione Bilanci - Il Consiglio approva il Bilancio consuntivo 2008 e preventivo 2009 sottoposti all'Assemblea ordinaria del 28 aprile.

Corsi di aggiornamento - Il Consiglio approva un 2° incontro ENPAM sulle tematiche pensio-

Movimento degli iscritti (10 marzo 2009)

ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni: Diego Alberti, Marco Greco, Andrea Parisini, Andrea Weiss, Manuele Furnari, Chiara Borzone, Alice Cervetti, Martina Di Luca, Giulia Botticella, Francesca Casabona, Lorenzo Gemignani, Lorenzo Patrone, Valentina Calabrò, Valentina Garelli, Francesco Ratto, Guido Martini, Maria Teresa Infante, Roberta Prinapori, Corrado Campisi, Chiara Borrelli, Milena Aste, Marco Tardivelli, Stefano Bruzzone, Matteo Morotti, Laura Verdone, Davide Giovanni Bosetti, Marianna Vannati, Cristiano Alicino, Francesca Scifò, Davide Ronco, Erika Calandra, Emanuela Benatti, Valentina Carelli, Sara Guizzetti, Alessandra Marchetti, Giovanni Mantovani, Paola Magioncalda, Lia Balduzzi, Sara Sechi, Enrico De Astis, Daniela Traverso, Caterina Barabani, Marzia Angela Nardi, Sabrina Fabbri, Piero Fregatti, Daniela Currò, Antonello Parodi, Silvia Talamazzi, Paolo Agrimonti, Francesca

Adami, Benedetta Schiappapietra, Klodiana Sulaj, Federica Trucco, Paolo Sala, Elena Pacella, Stefania Fornarino, Vera Sicbaldi, Fiorenza Emilia Marugo, Ulrico Dorigi, Michela Novara, Francesca Anna Carlotto, Laura Moratti, Giulia Pellerano, Michela De Betta, Francesca Paola Calcagno, Cecilia Viacava, Katia Perri, Elisa Marino, Costanza Frassinetti, Rodolfo Grondona.

CANCELLAZIONI - Per trasferimento: Manolo Ernesto Beelke (all'estero), Maria Danila Fusi (a Milano), Cristina Novarini (a Pavia). **Per decesso:** Gino Fravega, Maurizio Busi, Graziella Lanzavecchia, Federico Ronzitti, Annibale Tizzani

ALBO DEGLI ODONTOIATRI - Cancellazioni. **Per rinuncia iscrizione:** Federico Timossi (rimane iscritto al solo Albo Medici) Giancarlo Piccardo (rimane iscritto al solo Albo Medici).

Per decesso: Annibale Tizzani.

nistiche che si terrà nella sede dell'Ordine **sabato 9 maggio dalle ore 9 alle ore 13.**

Il Consiglio delibererà i seguenti corsi:

■ Convegno sul tema *“La C.T.U. medico legale in ambito civilistico: Teoria e prassi: problemi o contraddizioni?”*, **venerdì 12 giugno, dalle ore 8.30 alle ore 18.00.**

■ Corso di aggiornamento in 2 serate sul tema *“Essere medico: percorso di formazione del medico attraverso l'immaginario cinematografico”*, **mercoledì 27 maggio e mercoledì 17 giugno.**

■ Corso *“L'informatica per la professione”*, **martedì 12 e 19 e giovedì 14 e 21 maggio.**

L'Ordine concede il patrocinio a:

■ III congresso Interregionale ANC Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta Savona, 8-9 maggio;

■ Convegno *“La prevenzione cardiovascolare: cosa si può fare sul territorio?”*, Savona 3-4 aprile;

■ Corso Monotematico *“Le protesi della caviglia”*, Genova 9 aprile;

■ Convegno *“Il punto sulla laparoscopia ginecologica: tra gold standard e requisiti minimi”*, 8 maggio;

■ IV Corso di aggiornamento *“La rizoartrosi”*, Rapallo 13 giugno.



I corsi dell'Ordine

La C.T.U. medico legale in ambito civilistico

Teoria e prassi: problemi o contraddizioni?

Questo l'argomento del prossimo corso organizzato dall'Ordine dei medici; sul prossimo numero di “Genova Medica” saranno pubblicati il programma completo e la scheda di adesione.

La **Consulenza Tecnica di Ufficio (C.T.U.)**, è una prestazione professionale complessa che il medico legale espleta su incarico del giudice, il quale riconosce nella professionalità del medico la competenza specifica per risolvere speciali questioni di natura tecnica non altrimenti risolvibili. È evidente che, in tema di responsabilità del medico, tale prestazione risulta senza dubbio più complessa.

L'affidamento e l'espletamento della C.T.U. sono regolati da specifici articoli del Codice di Procedura Civile; tuttavia, la sua essenza può essere sintetizzata nelle parole che Aldo Franchini pretendeva dagli specializzandi in medicina legale: è un parere tecnico motivato.

In quanto parere tecnico motivato, la C.T.U. non può non richiamare anche doveri deontologici di rispetto e considerazione di diritti fondamentali che deve aiutare a tutelare (ad una valutazione equa, ad un giusto risarcimento, ecc.). Inoltre, proprio nell'ambito della responsabilità professionale del medico, il doveroso richiamo

dell'articolo 62 del Codice di Deontologia medica all'affiancamento del medico legale con un esperto “tecnico” della materia di cui è discussione, consente di fornire maggiori garanzie proprio sul piano dell'interpretazione dell'operato da valutare. Il convegno, programmato presso l'Ordine dei medici di Genova per il **12 giugno**, che vede l'intervento di autorevoli giuristi, magistrati e medici legali, si propone una “ri-meditazione” dei vari aspetti, normativi e giurisprudenziali, concettuali ed operativi, nonché etico-deontologici, scientifici e tecnici, che governano la delicata materia. Dal confronto tra le varie competenze, si auspica emerga che la “qualità” delle prestazioni sanitarie non può prescindere dalla conoscenza delle specificità del proprio operare né dalla consapevolezza che la medicina legale agisce con concetti e metodi propri, che si debbono necessariamente confrontare con i concetti e metodi del Diritto, senza che peraltro possano essere consentiti “travisamenti” nella prassi, medica e giudiziaria.

Il giuramento professionale dei giovani medici e odontoiatri



Dall'alto: l'affollata sala dell'Ordine; alcuni neolaureati durante la consegna del tesserino dell'Ordine.

A destra: un momento del giuramento e del discorso di benvenuto del presidente Enrico Bartolini. Sotto: i rappresentanti dell'Ordine (M. Gaggero, A. Ferrando, M. P. Salusciev) e l'assessore alla Salute C. Montaldo.

Mai vista una sala convegni dell'Ordine così gremita come quella di martedì 7 aprile che ha accolto gli 84 neolaureati in medicina e chirurgia e in odontoiatria che si sono iscritti recentemente all'Ordine (i cui nominativi sono pubblicati a pag. 5 della rivista).

L'istituzione ordinistica rappresentata da Enrico Bartolini, Alberto Ferrando, Proscovia Salusciev, Alberto De Micheli, Francesco De Stefano, Gemma Migliaro, Luca Nanni e Paolo Mantovani li ha accolti cordialmente nella "Casa del medico" e li ha festeggiati insieme ai parenti ed agli amici al seguito. L'Assessore alla Salute Claudio Montaldo ha voluto anch'egli intervenire per porgere ai neo professionisti l'augurio per la futura professione. Nel corso della cerimonia è stata sottolineata l'importanza del Giuramento che deve rappresentare l'ideale che ispirerà l'amore per la professione e il rispetto del Codice deontologico che tutti gli iscritti devono osservare nell'esercizio della loro attività lavorativa. La cerimonia si è conclusa con la consegna dei tesserini di iscrizione agli Albi e un brindisi augurale per una professione che, quando è svolta con passione e rispetto per il paziente, diventa ricca di fascino e di soddisfazioni.



L'ENPAM all'Ordine

Sabato **9 maggio (orario 9/13)** si terrà alla sede dell'Ordine di Genova un secondo incontro con l'ENPAM: "L'importanza di conoscere l'ENPAM: indicazioni in materia assistenziale e previdenziale per un futuro consapevole". Attraverso le postazioni informative ENPAM i colleghi potranno avere informazioni in tempo reale sulla propria posizione contributiva. E' necessaria la prenotazione all'Ordine (tel. 010/587846, e-mail: info@omceoge.org), fornendo i dati personali e l'attività svolta.



A maggio partono i nuovi corsi accreditati organizzati dall'Ordine

Essere medico: il percorso di formazione del medico attraverso l'immaginario cinematografico

Sala Convegni dell'Ordine, piazza della Vittoria 12/5

Questa iniziativa di formazione per i medici, nata dalla collaborazione tra l'Ordine dei medici della Provincia di Genova e la Sezione Ligure della Società Italiana di Psicoterapia Medica, ha preso spunto dal fatto che nella pratica del medico di famiglia e dello specialista entrano spesso in gioco vissuti emotivi contrastanti nei confronti del paziente o nei confronti dei colleghi o di altri operatori sanitari sul luogo di lavoro, nelle istituzioni in cui opera, dove a volte l'invadenza aziendale e una buro-

cratizzazione eccessiva della sua attività può determinare perfino una reazione di *burn out*.

La possibilità per il medico, quindi, di mettere a fuoco i suoi vissuti emotivi ed affettivi nei confronti del paziente oppure nell'ambito delle relazioni all'interno dell'Istituzione in cui lavora, può essere per lui di grande aiuto sia sul piano personale e clinico, che su quello dei rapporti interpersonali. L'esperienza che noi vi proponiamo è basata sull'attività di formazione attraverso l'utilizzo della *fiction* cinematografica.

Sessione I

Mercoledì, 27 maggio

"Il medico in crisi"

19.30 Registrazione partecipanti

19.45 Introduzione al film: *dr. Giuseppe Ballauri*

20.15 Visione del film "Io ti salverò", USA 1945
Regia Alfred Hitchcock

22.15 Dibattito
dr.ssa Giuseppina Boidi,
dr. Andrea Stimamiglio

23.30 Chiusura della sessione.

Sessione II

Mercoledì, 17 giugno

"La presa di coscienza del medico"

19.30 Registrazione partecipanti

19.45 Introduzione al film: *dr. Giuseppe Ballauri*

20.15 Visione del film "Un medico, un uomo",
USA 1991, Regia Randa Haines

22.15 Dibattito
dr.ssa Giuseppina Boidi,
dr. Alberto Ferrando, dr.ssa Valeria Messina

23.15 Consegna questionario ECM per verifica apprendimento e chiusura del corso.

Segr. org.: Ordine dei medici di Genova. L'iscrizione è gratuita. Inviare la scheda di iscrizione, scaricabile anche da www.omceoge.org, via fax 010/593558 o via e-mail ufficioformazione@omceoge.org



Scheda di iscrizione - **Essere medico: il percorso di formazione del medico attraverso l'immaginario cinematografico.** Da compilare e inviare entro il 26 maggio.

Dr.

Nato/a (Prov.) il

Cod. Fisc. Via.....n.

Cap..... Città.....

tel. e.mail@.....

Firma.....

E-mail e firma digitale: tutte le novità



La posta elettronica o "e-mail" è probabilmente il servizio telematico più diffusamente utilizzato; sta diventando sempre più importante, affiancando la tradizionale telefonia, rimpiazzando sempre più la posta cartacea e rendendo obsoleto il fax. I punti di forza sono la relativa semplicità d'uso, la rapidità nel raggiungere il destinatario, il basso costo e la possibilità di aggiungere allegati.

I principali svantaggi sono rappresentati dalla necessità di una connessione internet e di un computer oppure un telefonino di ultima generazione, ma anche dal fatto che

non è possibile essere completamente sicuri che ad aver inviato una certa e-mail sia proprio la persona indicata nel mittente. E' infatti relativamente semplice configurare il proprio programma di posta impostando nel campo "mittente" un indirizzo fasullo e quindi inviando e-mail apparentemente provenienti da qualcun altro, per non parlare delle e-mail pubblicitarie indesiderate (spam, phishing, ecc.) in cui il mittente risulta mutevole e non identificabile. In alcuni casi, malintenzionati o virus generano e-mail apparentemente inviate da un amico o un collega, ma che in realtà sono generate all'insaputa dello stesso. Queste e-mail, che possono contenere messaggi pubblicitari, virus o riferimenti a siti web contraffatti, vengono inviate ad indirizzi e-mail di persone che spesso prestano fiducia al contenuto del messaggio, pensando che provenga dalla persona effettivamente indicata come mittente. Questi problemi, oltre a

costituire un rischio per la privacy degli utilizzatori della posta elettronica, ne costituiscono un importante limite, in quanto, per esempio, non permette all'e-mail di essere sostitutiva della tradizionale raccomandata cartacea e non permette, in generale, di veicolare contenuti "ufficiali" con l'adeguato livello di sicurezza.

Per superare questo limite, sono stati implementati sistemi di autenticazione basati sulla crittografia. Chi è interessato ad approfondire l'argomento della crittografia può rileggere l'articolo pubblicato su "Genova Medica" di maggio 2006. In Italia, le prime leggi sulla firma digitale dei documenti risalgono al 1997 e con il D.P.R. 11/02/2005 n.68 è stata introdotta l'e-mail certificata. Il D.L. 185/2008, convertito in legge il 28/01/2009 introduce ulteriori novità che interessano da vicino tutti i professionisti (su www.parlamento.it/parlam/leggi/090021.htm trovate il testo integrale).

All'articolo 16 comma 6, infatti, si legge: *"Le imprese costituite in forma societaria sono tenute ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di iscrizione al registro delle imprese o analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto tutte le imprese, già costituite in forma societaria alla medesima data di entrata in vigore, comunicano al registro delle imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata.*

L'iscrizione dell'indirizzo di posta elettronica certificata nel registro delle imprese e le sue successive eventuali variazioni sono esenti dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria". E in particolare il comma successivo (7) recita *"I professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato comunicano ai rispettivi ordini o collegi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata o analogo indirizzo di posta*

elettronica di cui al comma 6 entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Gli ordini e i collegi pubblicano in un elenco riservato, consultabile in via telematica esclusivamente dalle pubbliche amministrazioni, i dati identificativi degli iscritti con il relativo indirizzo di posta elettronica certificata".

Questo fa sì che anche noi medici e odontoiatri iscritti all'Ordine Professionale siamo tenuti ad utilizzare un indirizzo di posta elettronica atto a certificare il mittente, l'integrità del messaggio e la data di invio e quindi comunicarlo all'Ordine di appartenenza entro un anno.

Fino ad ora, l'unica soluzione era acquistare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), tuttavia, durante la conversione in legge è stata aggiunta la possibilità di utilizzare sistemi analoghi basati su *"tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi Sistemi internazionali"*. In parole povere, alla possibilità di utilizzare la PEC si è aggiunta la possibilità di utilizzare i certificati per posta elettronica S/MIME (che per comodità chiameremo CPE). In cosa consistono PEC e CPE? In cosa differiscono? Quali sono i vantaggi e gli svantaggi? La PEC è stata la prima soluzione adottata in Italia per garantire l'identità del mittente e l'integrità del contenuto. Prevede, in sintesi, un sistema piuttosto laborioso per cui l'utente utilizza un indirizzo e-mail fornito dal Provider (o fornitore del servizio) ed i messaggi devono essere presi in consegna direttamente dal provider che li "sigilla" in una busta garantita che viene inoltrata al Provider del destinatario, che deve essere a sua volta dotato di PEC. Il processo di ricevimento e trasmissione produce messaggi di avvenuta trasmissione che informano il mittente del percorso compiuto dal messaggio in tutte le fasi. Il Provider certifica la provenienza e l'ora di invio ed inoltre controlla che non contenga virus. Il CPE prevede che un ente certificatore, che fa parte di un circuito di certificatori accreditati e

riconosciuti non sono in Italia, ma anche all'estero, fornisca all'utente un certificato avendone preventivamente accertato l'identità.

Questo certificato personale non è altro che un file che contiene una coppia di chiavi (chiave pubblica e chiave privata - vedi l'articolo sulla crittografia su "Genova Medica" di Maggio 2006); l'utente scarica e installa questo certificato nel programma di posta elettronica sul proprio PC (es. Mozilla Thunderbird, Outlook, ecc) e lo utilizza per firmare (ed eventualmente criptare) le e-mail che invia. Il destinatario riceve la e-mail firmata ed il programma di posta elettronica, interrogando in automatico gli enti certificatori, verifica che la firma sia autentica e che il messaggio sia integro.

Sia la PEC che i CPE utilizzano la crittografia e permettono quindi di fornire un buon livello di sicurezza, tuttavia è opportuno considerare le caratteristiche di ciascuna metodica per indirizzare la scelta.

Gli svantaggi della PEC consistono nel fatto che l'utente utilizzi l'indirizzo e-mail assegnato dal provider PEC (es. tizio@nomeprovider.it) al posto dell'indirizzo che è solito utilizzare. Inoltre questo sistema non funziona verso utenti che non utilizzino a loro volta la PEC ed in particolare con corrispondenti esteri, in quanto la PEC esiste solo in Italia. Il vantaggio è che i Provider si occupano di garantire la trasmissione del messaggio fornendo ricevute di ritorno. Si noti che anche utilizzando la comune posta elettronica è possibile richiedere la ricevuta di ricezione del messaggio, tuttavia in questo caso l'emissione della ricevuta e a completa discrezione del destinatario, il quale potrebbe anche non generarla, sebbene abbia effettivamente ricevuto il messaggio. Nel caso della PEC, dal momento che il messaggio viene gestito dai provider, la ricevuta viene generata nell'ambito del servizio stesso. L'utilizzo dei CPE come alternativa alla PEC presenta il vantaggio, di poter continuare ad utilizzare l'indirizzo e-mail già in uso, non è necessario che il destinatario utilizzi Provider

con caratteristiche particolari per poter verificare la firma (è sufficiente che utilizzi un programma di posta in grado di contattare gli enti certificatori) e funziona anche con corrispondenti esteri. Si noti che il processo crittografico è completamente nelle mani del mittente, il quale non consegna il proprio messaggio a terzi, ma lo firma "di persona" con il certificato che ha installato nel proprio programma di posta.

D'altra parte non ci sono provider che verifichino l'assenza di virus.

I sistemi di certificazione della posta elettronica rappresentano un'evoluzione del servizio, permettendo di superare i limiti nell'ambito della sicurezza mediante la verificabilità dell'entità del mittente, la data e ora di invio e l'integrità del messaggio e degli eventuali allegati.

Lucio Marinelli



Corso di informatica per la professione
Sala Convegni dell'Ordine, piazza della Vittoria 12/5

La necessità di possedere le conoscenze di base per utilizzare un computer sono il presupposto per svolgere la professione in contesti lavorativi che fanno sempre maggior uso della gestione informatizzata dei dati clinici, reperimento di informazioni medico-scientifiche

dalla rete, scambio di informazioni ed esperienze con colleghi tramite la posta elettronica, che sta diventando sempre di più anche uno strumento di comunicazione medico-paziente.

Il corso è rivolto sia a chi ancora non usa il computer sia a chi vuole approfondirne l'utilizzo.

Martedì 12 maggio ore 18.30-21

"Struttura generale del computer"

Parte teorica (ing. Tacchino)

"L'uso di base del sistema operativo e dei file"

Parte dimostrativa pratica (dr. Marinelli)

Giovedì 14 maggio ore 18.30-21

"E-mail e sicurezza"

Parte teorica (ing. Tacchino)

"Posta elettronica certificata, certificati S/MIME e firma digitale"

Parte dimostrativa pratica (dr. Marinelli)

Martedì 19 maggio ore 18.30-21

"Navigare in internet e comunicazione"

Parte teorica (ing. Tacchino)

"Come ottenere informazioni della letteratura scientifica: medline e siti professionali, prontuari farmaceutici on-line. Comunicazione fra colleghi: forum professionali, bacheche, blog"

Parte dimostrativa pratica (dr. Marinelli)

Giovedì 21 maggio ore 18.30-21

"Immagini e testi" Parte teorica (ing. Tacchino)

"Esempi di creazione testi, presentazioni, immagini per congressi e lavori scientifici"

Parte dimostrativa pratica (dr. Marinelli)

Segr. org.: Ordine dei medici di Genova. L'iscrizione è gratuita. Inviare la scheda di iscrizione, scaricabile anche da www.omceoge.org, via fax 010/593558 o via e-mail ufficioformazione@omceoge.org



Scheda di iscrizione - CORSO DI INFORMATICA PER LA PROFESSIONE

Da compilare e inviare entro il 10 maggio

Dr.

Nato/a (Prov.) il

Cod. Fisc. Via.....n.

Cap..... Città.....

tel. e.mail@.....

Firma.....

Eventi ECM: sul sito quelli della Regione Liguria

Mentre a livello nazionale la Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC) sta operando con frequenti riunioni con le 4 sezioni designate: **sezione criteri di accreditamento Provider; sviluppo e ricerca; valutazione e reporting; indicazione e sviluppo obiettivi formativi nazionali** e con un gruppo sul tema della libera professione in attesa del confronto nazionale che si svolgerà a Cernobbio il 25/27 maggio, la Regione Liguria ha aggiornato il sito con una sezione che permette agli operatori sanitari di consultare gli eventi che si svolgono nella nostra regione.

Dal sito www.liguriainformasalute.it si seleziona **formazione** e si accede ad un link che consente di visualizzare tutti gli eventi che si svolgono in Liguria. Si accede a questa sezione anche dal sito dell'Ordine dei medici di Genova (www.omceoge.org) dalla sezione "Corsi e Convegni", poi "Elenco corsi" e "continuare con il sito web". Quando si accede è possibile selezionare gli eventi in base alle varie tipologie: per professione - per provincia - per anno - per argomento - in fase di accreditamento - accreditati. E' possibile quindi anche una ricerca dettagliata degli eventi ed un sistema di ricerca avanzata consente ulteriori selezioni in base alla tipologia dell'evento, agli argomenti, ecc.

Scelto l'evento si apre un menù che offre la possibilità di valutare le caratteristiche organizzative e progettuali e di visualizzare eventuali allegati inseriti. Il sistema è stato allestito da poco, per questo chiediamo la vostra collaborazione nel segnalarci eventuali miglioramenti o criticità che, attraverso i componenti della Commissione

regionale ECM, verranno trasmessi ai responsabili del sito. Una considerazione: ovviamente è indispensabile l'utilizzo del computer e di Internet. Per questo l'Ordine ha organizzato un corso di informatica medica (vedi pag.11) a cui ne seguiranno altri. L'utilizzo del computer e delle nuove tecnologie è ormai una condizione indispensabile per la professione medica e non deve essere subito come un obbligo di legge. L'uso delle tecnologie non deve far dimenticare gli aspetti umani e relazionali che rappresentano il requisito indispensabile della nostra professione ma che non debbono diventare una scusa per non utilizzare le tecnologie che portano ad un miglioramento delle nostre conoscenze e, in definitiva, ad una migliore gestione della salute dei nostri assistiti.

Alberto Ferrando



Dermatoscopio Delta 10



SA.GE. SA.GE.

SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova

Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733 - www.sa-ge.it

Medico convenzionato ed **invertiera** attestazione di visite domiciliari

La recente pronuncia della Corte di Cassazione - Sezione II Penale, n. 8581 del 25/02/2009 affronta il caso di un medico convenzionato con il SSN, accusato di aver predisposto e trasmesso all'ASL competente prospetti mensili recanti false attestazioni sugli accessi e sulle attività effettuate presso il domicilio dei pazienti. In particolare, la condotta addebitata al sanitario è stata ricondotta nell'alveo dei reati di falso ideologico, stanti i non veritieri contenuti dei prospetti mensili relativi all'assistenza domiciliare, e di truffa aggravata, posto che gli atti in contestazione hanno a lui consentito di percepire dall'ente emolumenti a fronte di prestazioni inesistenti.

L'interesse del percorso argomentativo seguito dai Giudici di legittimità risiede nelle repliche svolte avverso le argomentazioni defensionali, in prima battuta mirate ad attribuire al medico convenzionato la qualifica di incaricato di pubblico servizio e non già quella di pubblico ufficiale. Soltanto quest'ultima figura, infatti, rientra nella fattispecie di falso ideologico in atto pubblico prevista e punita dall'articolo 479 del codice penale.

Al riguardo, il Supremo Collegio ha ribadito quell'orientamento ormai consolidato secondo cui il medico convenzionato con il Servizio Sanitario, svolgendo un'attività amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico ed esercitando peculiari poteri di certificazione nell'ambito della pubblica assistenza sanitaria, va ritenuto pubblico ufficiale.

Nel ribadire la correttezza di tale principio di diritto, la Corte ha ritenuto irrilevante la circo-

stanza che in altra sua precedente decisione (la difesa del sanitario ha richiamato la sentenza della Sezione IV Penale n. 36502/2008) sia stata esclusa la sussistenza di un rapporto di immedesimazione organica o di ausiliarità fra il medico convenzionato e l'ASL.

In buona sostanza, a detta dei Giudici di legittimità la qualifica di pubblico ufficiale non è ancorata al mero dato formale del rapporto che lega il medico all'ente pubblico ma è, al contrario, riferibile alle concrete modalità di svolgimento della di lui attività. Ad ogni buon conto, la decisione della Corte da ultimo citata merita attenzione, poiché in essa viene **esclusa la responsabilità dell'ASL per i danni cagionati al paziente da un medico convenzionato, facendo così ricadere soltanto su quest'ultimo il rischio dell'attività prestata anche sotto l'aspetto risarcitorio.**



Il Supremo Collegio ha, poi, rigettato l'ulteriore argomentazione defensionale volta ad escludere i prospetti mensili dal novero degli atti pubblici alla luce delle connotazioni privatistiche del rapporto intercorrente fra l'ASL ed il medico convenzionato. Sul punto, alla Corte è bastato mutuare dalle statuizioni espresse in altra sentenza afferente una fattispecie analoga e di cui si riporta la massima: ***"Integra il delitto di falso ideologico in atto pubblico (art. 479 cod. pen.) la falsa attestazione effettuata dal***

responsabile di un laboratorio convenzionato con il Servizio sanitario nazionale sui prospetti riepilogativi delle analisi eseguite, trasmessi mensilmente alla Unità sanitaria locale (ora A.S.L.), in quanto il medico convenzionato - concorrendo a formare la volontà della P.A. in materia di assistenza sanitaria ed esercitando in sua vece poteri autoritativi e certificativi - è un pubblico ufficiale ed i predetti prospetti riepilogativi - essendo destinati ad attestare il regolare espletamento di accertamenti sanitari e costituendo, nel contempo, titolo in forza del quale sorge, in favore del titolare della convenzione, il diritto al pagamento delle prestazioni documentate - hanno la natura di atti pubblici" (Cassazione Penale, Sezione V, 09/03/2005, n. 12827).

Per inciso, è d'uopo precisare che nel diritto penale il Legislatore non ha offerto un'espressa e precisa definizione di atto pubblico, di conseguenza lasciando all'interprete il compito di perimetrarne la nozione.

In questo contesto, la giurisprudenza ha forgiato una categoria definitoria più ampia rispetto alle previsioni dell'art. 2699 del codice civile, secondo cui l'atto pubblico è il documento redatto da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato ad attribuirgli pubblica fede nel luogo dove l'atto è formato.

Più precisamente, i Giudici penali da tempo convergono nell'affermare che gli atti pubblici sono tutti i documenti redatti dal pubblico ufficiale per uno scopo inerente alle sue funzioni e recanti attestazioni suscettibili di produrre effetti giuridici per la pubblica amministrazione.

I requisiti della qualifica soggettiva dell'autore e del collegamento con l'attività istituzionale hanno, quindi, fatto rientrare nell'alveo della tutela penalistica anche i documenti meramente interni ovvero non destinati a spiegare efficacia nei confronti dei terzi.

Al di là di quanto sopra, non ci si può esimere dal rilevare che nella vicenda processuale della quale oggi si discute i Giudici di legittimità hanno enucleato dalle risultanze istruttorie univoci elementi a comprova della certa consapevolezza del medico circa la falsità degli atti da lui predisposti.

Siffatta precisazione assume una significativa valenza, tenuto in conto che il reato di falso ideologico e quello di truffa presuppongono non già la colpa, bensì il dolo. Dolo che non può essere ravvisato sulla base di automatismi di sorta, né sul mero dato obiettivo della non rispondenza dei prospetti mensili alle visite domiciliari effettivamente eseguite.

Tuttavia, è bene rammentare che in tema di falsità ideologica in atto pubblico la Corte ha avuto occasione di affermare quanto segue: ***"ai fini della sussistenza dell'elemento soggettivo è sufficiente il dolo generico, e cioè la volontarietà e la consapevolezza della falsa attestazione, mentre non è richiesto l'animus nocendi né l'animus decipiendi, con la conseguenza che il delitto sussiste non solo quando la falsità sia compiuta senza l'intenzione di nuocere ma anche quando la sua commissione sia accompagnata dalla convinzione di non produrre alcun danno. E se deve escludersi che il dolo generico possa ritenersi sussistente per il solo fatto che l'atto contenga un asserto obiettivamente non veritiero, dovendosi, invece, verificare anche che la falsità non sia dovuta ad una leggerezza dell'agente, come pure ad una incompleta conoscenza e o errata interpretazione di disposizioni normative o, ancora, alla negligente applicazione di una prassi amministrativa, tuttavia deve considerarsi dolosa la falsa attestazione di un accertamento in realtà mai compiuto"*** (Cassazione Penale, Sezione V, 15/03/2005, n. 15255).

Avv. Alessandro Lanata

L'Antitrust all'attacco degli Ordini: **serve più concorrenza?**

Il 21 marzo scorso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato - più nota come Antitrust - ha pubblicato i risultati dell'indagine conoscitiva sugli Ordini professionali, avviata nel gennaio del 2007, sulla scia della cd. legge Bersani, che ha imposto nuove misure pro-concorrenziali. L'indagine dell'Antitrust ha riguardato ben 13 ordini professionali, tra cui quello dei medici e degli odontoiatri. I risultati sono pubblicati in un corposo dossier, di quasi 150 pagine, che se da un lato ha il pregio di fornire uno sguardo d'insieme sulla situazione degli Ordini professionali in Italia, dall'altro ha il vizio di accomunare in un'unica analisi situazioni e professioni sensibilmente diverse fra loro: proprio la professione medica lo dimostra. Come si accennava, la legge Bersani (legge n. 248, del 4/08/2006), ispirata dalle direttive europee in materia, ha introdotto nuove regole per tutte le professioni "ordinistiche". In particolare la legge ha disposto:

- a)** l'abrogazione delle norme che prevedono l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime e il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti;
- b)** l'abrogazione del divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità su titoli, specializzazioni professionali, caratteristiche del servizio offerto e prezzo, stabilendo che la pubblicità deve essere informata a criteri di trasparenza e veridicità il cui rispetto è verificato dall'ordine;
- c)** l'abrogazione del divieto di fornire all'utenza servizi professionali di tipo interdisciplinare da parte di società di persone o associazioni tra professionisti.

L'indagine conoscitiva dell'Antitrust conclude

che la maggior parte degli Ordini ha opposto resistenza e, in particolare, non ha adottato le modifiche ai Codici deontologici tali da consentire una piena attuazione della legge. Per questo motivo, l'Autorità garante ha invitato il legislatore a modificare la legge Bersani, al fine di **1)** abolire le tariffe minime o fisse; **2)** abrogare il potere degli Ordini di verificare trasparenza e veridicità della pubblicità; **3)** istituire lauree che abilitino direttamente all'esercizio delle professioni; **4)** prevedere lo svolgimento del tirocinio durante il corso di laurea; **5)** inserire soggetti 'terzi' negli organi di governo degli Ordini.

È necessario domandarsi se gli auspici dell'Antitrust ben si attagliano anche alla professione medica e al relativo Ordine. Come si è detto, infatti, l'Ordine dei medici e degli odontoiatri è preposto alla regolazione e al controllo di una professione che è diretta incarnazione di uno dei più importanti diritti costituzionali: quello alla tutela della salute (art. 32 Cost.). Pare dunque inevitabile che certi richiami, magari validi per i geologi, i periti industriali o i consulenti del lavoro, non lo siano per i medici. Ciò premesso, l'Autorità antitrust ha criticato l'attitudine dei medici ad aggirare il divieto di minimi tariffari introducendo nel Codice deontologico il criterio della parcella commisurata al decoro della professione medica. Sostiene l'Antitrust, infatti, che "un compenso alto può essere decoroso per una prestazione di alto contenuto professionale ed economico, ma indecoroso per una prestazione poco complessa, resa in modo superficiale o di basso profilo economico". Deve però dirsi che, per prestazioni delicate come quelle mediche, l'incentivo di pratiche concorrenziali che si sostanzino in un mero ribasso dei prezzi può comportare rischi di non poco conto sulla qualità delle prestazioni erogate. Quanto all'auspicio di eliminare il control-

lo dell'Ordine sulle forme di pubblicità, si possono condividere le perplessità del Presidente Fnomceo, Amedeo Bianco, che giustifica tale controllo in considerazione della "ineludibile asimmetria informativa", che pone il paziente in una posizione di eccessiva debolezza di fronte al messaggio pubblicitario del medico. Sul terzo e quarto punto, relativi alla formazione, gli auspici dell'Antitrust sono in linea di principio condivisibili, ma - ancora una volta - sembrano poco attagliati alla specificità del percorso formativo dei medici, che - da un lato - già prevede fasi di tirocinio durante la formazione, ma - dall'altro - richiede dopo la laurea in medicina ulteriori formazioni specializzanti. L'esame di abilitazione

professionale, poi, può essere messo in discussione, ma resta comunque un ulteriore filtro per controllare i requisiti e le competenze di chi accede ad una professione tanto delicata.

Quanto infine all'ultimo punto, l'idea dell'Antitrust di inserire soggetti "terzi" negli organi di governo dell'Ordine è di grande interesse. L'idea, però, dovrebbe essere ulteriormente approfondita, soprattutto per capire con quali criteri individuare gli "esterni" e se coinvolgerli in tutte le attività ordinarie o solo in alcune di esse.

Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo

*Università commerciale "Luigi Bocconi", Milano
Studio Legale Cuocolo-Crucoli, Genova*

NOTIZIE DALL'ENPAM

Riscossione contributo "Quota A" 2009

I medici e gli odontoiatri iscritti ai rispettivi Albi professionali riceveranno a breve i bollettini per il pagamento "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale. Gli importi annui sono:

- € 185,66 per gli iscritti fino al 30° anno di età;
- € 360,38 per gli iscritti tra i 30 e i 35 anni;
- € 676,28 per gli iscritti tra i 35 e i 40 anni
- € 1.248,96 per gli iscritti tra i 40 e i 65 anni.
- € 676,28 per gli iscritti ammessi, entro il 31 dicembre 1989, al beneficio della contribuzione ridotta "Quota A".

Oltre agli importi sopra elencati, tutti gli iscritti sono tenuti a corrispondere un contributo annuo di € 38,00 per l'indennità di maternità.

Gli importi dovuti possono essere versati in **un'unica soluzione entro il 30 aprile** dell'anno di riferimento del contributo ovvero in **quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre**. Il mancato ricevi-

mento del bollettino non esonera dal pagamento del contributo. In tal caso, al fine di ottenere le istruzioni necessarie per provvedere al versamento, deve essere tempestivamente inoltrata ad Equitalia Esatri S.p.A (tramite i canali telematici indicati sul sito www.taxtel.it) un'apposita istanza nella quale devono essere indicati il nome, il cognome, il codice fiscale e l'indirizzo dell'interessato. Da quest'anno sarà attivato un nuovo servizio per gli utenti registrati presso il portale www.enpam.it. che potranno reperire direttamente un duplicato del bollettino RAV, accedendo all'Area riservata del sito della Fondazione. In questo caso il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente presso gli Istituto di Credito.

Al fine di evitare i disagi connessi al mancato ricevimento o allo smarrimento dei bollettini, si ricorda che i pagamenti possono essere assolti chiedendo la domiciliazione del relativo pagamento mediante addebito permanente in conto corrente bancario (procedura RID).

Per maggiori informazioni: www.enpam.it

Versamenti al Fondo specialisti esterni

Il presidente dell'ENPAM Eolo Parodi ha inviato a tutti gli Ordini provinciali un importante chiarimento sull'applicazione della legge n.243/2004, art.1 comma 3, che istituisce l'obbligo per le società professionali mediche e odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e per le società di capitali operanti in regime di accreditamento con il SSN, di versare al Fondo specialisti esterni, gestito dall'ENPAM, il 2% del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese nei confronti del medesimo SSN e delle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

Nella comunicazione il presidente ci fa sapere che alcune delle società in oggetto, dopo che sono stati rigettati, da più Tribunali, tutti i ricorsi presentati in opposizione all'obbligo e dopo che la stessa Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile l'incostituzionalità della norma prospettata dal giudice di merito, hanno fatto firmare ai professionisti una clausola in base alla quale sono obbligati ad accollarsi il contributo richiesto, versandolo direttamente alle società

con cui hanno un rapporto contrattuale. Il presidente sottolinea che questa iniziativa è del tutto illegittima, infatti l'obbligo contributivo, essendo preordinato all'interesse generale e al dovere di solidarietà economica e sociale riportato dall'art.2 della Costituzione, è indipendente dalle prestazioni e prescinde da ogni valutazione di vantaggiosità previdenziale per gli stessi soggetti obbligati.

Questi ultimi appartengono, in ragione del loro accreditamento con il SSN, alla categoria degli erogatori dei servizi alla salute.

Già nel 2005 la Corte di Cassazione aveva espresso il principio per il quale il rapporto intercorre direttamente tra le società accreditate e il SSN ed inoltre, recentemente, il Tribunale di Venezia ha confermato che le società indicate dalla legge con il rapporto di accreditamento, sono parte del sistema sanitario nazionale e dunque sono tenute direttamente ai doveri solidaristici stabiliti dalle norme vigenti.

Le obbligazioni contributive, quindi, non possono venir "ribaltate" su soggetti diversi da quelli previsti dalla legge: l'imputazione del contributo sui singoli medici si configura, sotto il profilo legale, come evasione di un'obbligazione che incombe direttamente sulle società.

Corso triennale di formazione specifica in medicina generale

È stato pubblicato il bando per l'ammissione (tramite pubblico concorso per esami) al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2009/2012 nella Regione Liguria, rivolto a 30 cittadini italiani o di altro Stato dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale (bando approvato con delibera G.R. n.219 del 6/03/2009, pubblicato nel bollettino ufficiale Reg. Liguria n.11 del 18/03/2009 - www.regione.liguria.it). Il concorso avrà luogo il **17 settembre 2009**. Luogo e ora di convocazione sarà comunicata tramite pubblicazione sui bollettini ufficiali della Regione, da affiggersi anche agli Ordini provinciali dei medici.

Domanda e termine di presentazione: la domanda di ammissione, in carta semplice, deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla "Regione Liguria - Settore Personale del Servizio Sanitario Regionale - via Fieschi, 15 - 16121 Genova" entro e non oltre il 30 aprile come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31/03/2009, n.25. Bando completo scaricabile da www.omceoge.org

Donazione del cordone ombelicale

L'Ordine dei medici insieme alla Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) - sezione ligure ha patrocinato un'importante iniziativa promossa dal Lions Club Genova Albaro volta a sensibilizzare le gestanti sulla donazione del sangue cordonale. Molte malattie ematologiche, infatti, vengono oggi guarite con il trapianto di cellule staminali contenute nel sangue cordonale e una donna che decide di donare il proprio sangue cordonale offre ad un paziente affetto da malattie ematologiche una concreta speranza di guarigione. Il cordone ombelicale, che se non donato viene buttato via, è un importante fonte di cellule staminali identiche a quelle contenute nel midollo osseo, che sono capaci di rigenerare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine: gli elementi fondamentali del nostro sangue.

Donare il proprio sangue cordonale è molto



semplice per avere tutte le informazioni necessarie: **Banca del sangue cordonale**, lunedì - venerdì, orario: 10.30/13.00 tel. 010 555 3148 www.crcliguria.it oppure www.admo.it

Ospedali con centri di raccolta - Genova: San Martino (010 5553148), Villa Scassi (010 412773), Galliera (010 564395), Gaslini (010 3779792) **Imperia:** Civile (0183 710238) **Pietra Ligure:** S. Corona (019 6232632) **Savona:** S. Paolo (019 8404400) **Voltri:** San Carlo (010 6449822) **Lavagna:** Civile (0185 329595) **La Spezia:** S. Andrea (0187 534218).

Se guidi non bere. Consigli per la guida ai giovani e non solo

Riparte la campagna promossa dalla Provincia di Genova e l'ASL 3 sui rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche quando ci si mette al volante. Secondo i dati del Ser.T. Centro Levante, l'uso e l'abuso di sostanze alcoliche da parte dei giovani è in crescita. Sulle 5.000 patenti ritirate ogni anno in provincia di Genova il 20% sono di giovani sotto i 25 anni, e non c'è più differenza fra maschi e femmine. Il 60% degli incidenti sono causati dalle condizioni psicofisiche alterate, e le famiglie sottovalutano la pericolosità dell'alcol rispetto agli stupefacenti. Eppure gli incidenti stradali, come tutti sappiamo, rappresentano un problema di assoluta priorità per la sanità pubblica per l'alto numero di morti e di invalidità permanenti e temporanee che causano nel mondo. Agli enormi costi sociali e umani, si aggiungono quindi anche elevati costi economici che rendono la questione della sicurezza stradale un argomento di enorme importanza per i sistemi sanitari di tutti i paesi.

Consulenza scientifica

Nucleo operativo prevenzione e trattamento problemi alcolcorrelati, ASL 3 Genovese
tel. 010 3446-330/318

Associazioni di auto aiuto

A.R.C.A.T. Liguria

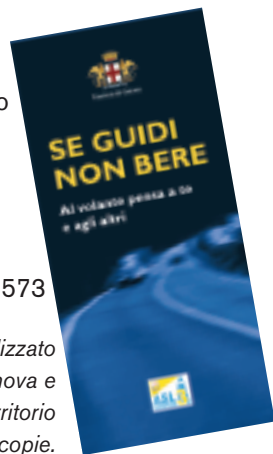
Associazione regionale
Club Alcolisti in Trattamento
tel. 010 503110

Alcolisti Anonimi Italia

Servizi Generali
tel. 010 66636620

Area Liguria - cell.3351949573

A fianco il depliant realizzato dalla Provincia di Genova e dall'ASL 3 e distribuito sul territorio di Genova in 100.000 copie.



Sappiamo, davvero, ascoltare gli altri?

I bambini quando discutono assieme non si ascoltano, ma vogliono ognuno sentire la propria voce. Ma così, parlando senza ascoltare l'altro, anzi alzando ancora di più la voce per imporsi, si crea una grande confusione, come sanno benissimo le maestre, e solo un intervento superiore, esterno al gruppo dei pari, autorevole o autoritario, riesce a mettere ordine e a far divertire o imparare o lavorare i bambini. Sono ancora narcisisti, come diremmo in termini psicologici, cioè non riconoscono ancora completamente che c'è un altro fuori di sé, qualcuno di cui possiamo avere bisogno o desiderio o di cui dobbiamo subire gli umori.

Nello stesso modo succede, a volte, anche tra i grandi; le riunioni di condominio insegnano!

Ci sono altre situazioni in cui la confusione nel comunicare non deriva dal narcisismo, quanto dal parlare lingue diverse. Avete mai provato a cercare di esprimervi, magari ad un Congresso, con colleghi di altre nazionalità? I più vecchi di noi si affannano con uno stentato francese, i più giovani usano un buon "international english", che va bene se limitato al comune lessico scientifico, ma quando si va insieme al ristorante, ah!, non si riesce più a farsi capire abbastanza; e così si alza la voce o si parla in modo innaturale e ridicolo nel tentativo di far passare un proprio stato d'animo, i propri sentimenti. Alla fine, esausti, ci sia alza dal proprio posto con il mal di testa e, delusi, si sta in silenzio, si rinuncia.

Vi ho portato due esempi, tratti dalla nostra vita sociale, legati alla difficoltà di comunicare e mettere insieme elementi diversi in un gruppo di persone. Ma così succede anche nella vita inconscia, in quel gran gruppo interno che è la nostra mente. Tra i desideri (le nostre parti bam-

bine), i doveri (le nostre parti ideali) e le possibilità (il nostro Io cosciente) si dovrebbe instaurare un dialogo, una comunicazione, spesso invece si arriva a una dissociazione, un'esclusione, un rifiuto.

In effetti, i circuiti della mente sono spesso autonomi e non correlati tra loro; nonostante i neurotrasmettitori, i potenziali elettrici e altro che ancora non conosciamo, spesso ci scindiamo in tanti pezzi.

Non parlo solo degli schizofrenici che lo sono, ahimè, per definizione e non riescono a tenere assieme emozioni e memoria, giudizio critico e percezioni, sensazioni interne e messaggi sensoriali esterni. Anche noi, gente comune, abbiamo le nostre aree psicotiche sequestrate che compaiono per esempio nel dormiveglia, o quando siamo stanchi morti o quando abusiamo di sostanze psicotrope o negli stati di panico o nei traumi collettivi; tanto è vero che valutiamo molto chi riesce a mantenere il "sangue freddo" in determinate circostanze in cui normalmente ci si sentirebbe sopraffatti dal comportamento irrazionale dettato dal "sangue caldo", cioè dalle emozioni. Ancora una volta l'archipallio prende il sopravvento e si sgancia dal coordinamento e controllo del neopallio e... addio coscienza vigile! Non siamo completamente padroni in casa nostra, diceva argutamente Freud: e, in effetti, quanti pensieri un po' pazzi teniamo accuratamente nascosti, quante paranoie, fobie, ossessioni ed altri, meno nominabili, desideri stanno dentro di noi e li teniamo accuratamente nascosti, perché ce ne vergogniamo, non vogliamo riconoscerli come nostri, li vorremmo sotterrare. Ma, all'improvviso, escono fuori: "raptus di follia" li chiamano i giornalisti e i vicini si affrettano a ripetere: *"era una persona così per bene..."*.

Vi ho citato, non a caso, due esempi, la classe dei bambini e il congresso in cui si parlano lingue diverse, non tanto per fare un po' di buona

conversazione con voi, ma per portare un esempio delle difficoltà che si incontrano facendo psicoterapia, quando incontriamo persone sofferenti, ma troppo narcisiste per ascoltare la voce degli altri o troppo sorde per imparare un altro linguaggio diverso da quello materno.

La gente si siede, ti porta il sintomo, ad esempio l'attacco di panico o la depressione mattutina, e poi ti racconta e ti ri-racconta per trenta volte, la "sua" storia che, bella o brutta che sia, sembra una storia indistruttibile, immodificabile; a te che ascolti balzano agli occhi le contraddizioni, le alterazioni e le deformazioni, ma a lui no e, quando glielo mostri, o non ti ascolta o non capisce.

"I miei si sono separati quando ero piccola, ma io non ho sofferto per niente", mi dice una paziente; ed io mi chiedo: *"se così fosse perché questa è la prima cosa che mi dici?"*.

Un altro mi dice: *"Da tre anni sono stanco, non mi interessa più niente"*. Poi vengo a scoprire che tre anni fa è morta sua madre, cerco di mettere insieme i pezzi e glielo dico, e lui risponde *"ma no! io sono ormai grande, indipendente, figuriamoci se ne soffro; mi dia piuttosto qualcosa per dormire, perché non riesco a prendere sonno; è questo il problema, se dormo poi non mi sveglio stanco"*.

Mi direte: *"per capire questo non occorre aver studiato tanto, anche una buona vicina di casa lo capirebbe!"* Esatto, ma sono proprio i nostri pazienti che non capiscono l'evidenza, che non ascoltano le voci da dentro o non vogliono capire il linguaggio delle emozioni e dei sentimenti. E per aiutarli a fare questo, credete a me, non basta dirglielo, devono arrivarci da soli, con un po' di maieutica.

Roberto Ghirardelli

Recensioni



Giuliano Crisalli
"ACHTUNG BAMBINI"
Reportage dal mondo
dell'infanzia rubata
Prefazione di Eolo Parodi
Collana Convergenze &
divergenze n. 5
Redazione editore

Achtung Bambini

Il professor Eolo Parodi nella sua prefazione scrive: *"Achtung Bambini" comincia con cifre impressionanti. Sin dalla lettura delle prime pagine, ho provato una sensazione di sgomento. I miei pensieri normali sono stati sopraffatti da visioni di volti sfigurati di bambini e mi è sembrato di ascoltare le invocazioni di aiuto di queste sfortunate creature*. "Achtung Bambini" è un libro che sta facendo discutere e solleva lo sdegno di tutti: è possibile che, in un mondo che si dichiara civile, in tante parti del pianeta, compre-

sa l'Europa, i bambini siano soggetti a tante violenze e che ci sia tanta gente che ruba loro l'infanzia? Un libro duro, sconvolgente, un autentico reportage sul mondo dell'infanzia rubata, frutto di tre anni di ricerca. E' un libro nel quale la professione medica è toccata sotto molti punti di vista, così come dimostrano anche le interviste di molti professionisti della sanità contenute nel volume. Dice Eolo Parodi: *"Un libro che tutti devono leggere per non dimenticare quanti fatti orrendi accadono nel nostro mondo*.

"Arte e sessualità" è il tema della relazione presentata dalla professoressa Jole Baldaro Verde. L'incontro, fissato dalla Commissione Culturale dell'Ordine (Silvano Fiorato, Leopoldo Gamberini, Emilio Gatto, Edoardo Guglielmino, Giorgio Nanni, Arsenio Corrado Negrini, Laura Tomasello, Jole Baldaro Verde) si terrà **giovedì 14 maggio alle 16** all'Ordine dei medici di Genova.



TRATTAMENTO DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO - P. Jevon

€ 22.00 per i lettori di "Genova Medica" € 19.00

Un manuale tascabile, completamente illustrato, e di rapida consultazione per le emergenze. Fornisce informazioni esaustive sui procedimenti di primo soccorso e ha lo scopo di permettere di prestare soccorso in modo sicuro sia fuori che nell'usuale luogo di lavoro.



COME EVITARE ERRORI IN EMERGENZA E TERAPIA INTENSIVA - L. Marcucci, E. Martinez, e altri

Verduci Editore - € 70.00 per i lettori di "Genova Medica" € 59.50

Questo volume dal formato tascabile descrive esaurientemente gli errori più comunemente commessi da medici, intensivisti, specializzandi, personale infermieristico e infermieri anestesisti nelle unità di terapia intensiva ed emergenza e offre perle di saggezza pratiche, facili da ricordare, per evitarli.



PRONTUARIO DI TERAPIA MEDICA con elementi di diagnostica e tabelle dei costi giornalieri dei farmaci

P. Potestà - € 40.00 per i lettori di "Genova Medica" € 34.00

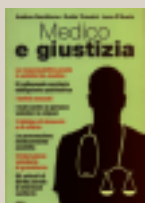
Ormai alla sesta edizione, questo fortunato volume è oggi uno dei più diffusi prontuari di terapia medica ed è presente sulla scrivania o nella borsa di migliaia di medici di famiglia italiani. Il target originario costituito dal medico di famiglia non è mutato ma si è via via esteso ai medici neolaureati e specializzandi nelle discipline affini alla medicina interna.



MANUALE DI TECNICHE DIAGNOSTICHE ED ESAMI DI LABORATORIO - Denise D. Wilson

€ 55.00 per i lettori di "Genova Medica" € 47.00

Il manuale di McGraw-Hill illustra in maniera specifica tutto ciò che è necessario conoscere sulla corretta indicazione all'utilizzo e all'interpretazione degli esami diagnostici. Affronta inoltre il tema della preparazione del paziente nelle fasi di esecuzione e che precedono e seguono l'esame, allo scopo di fornirgli un'assistenza scrupolosa e attenta alle diverse normative relative alla sicurezza.



MEDICO E GIUSTIZIA - A. Gentilomo, G. Travaini, L. D'Auria

€ 25.00 per i lettori di "Genova Medica" € 21.50

Per chi opera oggi nell'area sanitaria è importante saper inquadrare con sufficiente chiarezza i confini, i significati e, soprattutto, gli effetti dell'indagine e dell'azione penale. Con l'obiettivo di "mediare" tra la sfera biomedica e quella giuridica, questo manuale fornisce gli strumenti essenziali per comprendere i principi generali del diritto penale e del diritto processuale penale, focalizzando l'attenzione sui reati e sulle leggi di particolare interesse sanitario.

**Recensioni
a cura di:**

Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi",
C.so A. Gastaldi 193 r. Genova - tel. e fax 0105220147
e-mail: info@libreriafrasconigenova.it - Sito: www.libreriafrasconigenova.it

Psicopatologia e abuso di sostanze: area di condivisione clinica ed operativa - Convegno

Data di svolgimento: 28 aprile

Dove: Istituto Nautico "S. Giorgio", Genova
Calata Darsena

Destinatari: medici, psicologi e infermieri

Crediti ECM: in attesa di definizione

Per info: Mamberto Srl tel. 0187/778336

Una fortezza per le ulcere: l'approccio multidisciplinare alla lesione cutanea

Congresso interregionale AIUC (Ass. Italiana Ulcere Cutanee) Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta

Data di svolgimento: 8-9 maggio

Dove: Fortezza del Priamar, Savona

Destinatari: medici, infermieri, fisioterapisti e podologi

Crediti ECM: in attesa di definizione

Per info: tel. 011/2446915-6

La riabilitazione del paziente oncologico anziano

Data di svolgimento: 14 e 15 maggio

Dove: Centro Congressi IST - CBA,

L.go R. Benzi 10, Genova,

Responsabile Scientifico: Patrizia Bianchetti, S.S. Riabilitazione Oncologica, IST - Genova

Destinatari: 40 partecipanti tra infermieri, fisioterapisti, chirurghi (discipline: fisioterapia, oncologia, geriatria), (OSS) senza obbligo ECM.

Crediti ECM: in attesa di definizione

Quota di iscrizione: euro 70 (IVA esente).

Per info: IST tel. 010 5737535

Il trattamento dei disturbi alimentari

Seminario Clinico

Promosso dal Centro di terapia strategica

Data di svolgimento: 31 maggio (9.00 - 16.30)

Dove: NH Hotels Marina, Ponte Calvi, Genova.

Destinatari: psicologi, psicoterapeuti, medici, psichiatri, laureandi in materie psicologiche

Per info: sig. Andrea Riccioli tel. 0575/354853

L'idrocefalo normoteso dell'anziano: la demenza guaribile chiudi finestra

Date di svolgimento: 5 giugno

Dove: Ospedale Galliera - Salone Congressi

Destinatari: neurologi, neuroradiologi, neurochi-

rurghi, medici di medicina generale, geriatri, fisiatri

Crediti ECM regionali: in attesa di definizione

Per info: tel. 010 5634026/2044

Flebologia nell'età avanzata

Corso teorico-pratico

Data di svolgimento: 6 giugno (9.00 - 16.30)

Dove: Accademia Nazionale di Medicina in Via Martin Piaggio 17/6, Genova

Destinatari: medici specialisti in angiologia, cardiologia, geriatria e MMG

Crediti ECM nazionali: in attesa di definizione

Per info: ACCMED tel. 010/83794224

Informazione, sensibilizzazione, educazione e prevenzione delle malattie circolatorie

Data di svolgimento: 25/05 e 16/06 (16,00-18,45)

Dove: Sala dei Chierici - Biblioteca Civica Berio

Per info: Università di Genova e l'Associazione A.M.A.R.V.I. (Associazione Malattie Arteriose e Venose-Italia ONLUS)

LES: la malattia dai mille volti. Casi clinici interattivi - Corso di aggiornamento

Data di svolgimento: 13 giugno

Dove: Accademia Nazionale di medicina, via Martin Piaggio 17/6, Genova

Destinatari: medici specialisti in ematologia, medicina interna, reumatologia, infettivologia, immunologia, ginecologia, neurologia, dermatologia, MMG e infermieri

Crediti ECM regionali: in attesa di definizione

Per info: ACCMED tel. 010/83794224

Aggiornamenti in patologia vascolare. La diagnosi "in diretta" - Congresso Regionale SIDV (Società Italiana di Diagnostica Vascolare)

Data di svolgimento: 22 - 23 giugno

Dove: Grand Hotel dei Castelli, Sestri Levante

Destinatari: medici chirurghi

Crediti ECM: in attesa di definizione

Per info: FC Eventi tel. 051/236895

"Medici in Africa" - Corso di aggiornamento

Data di svolgimento: dal 17 al 20 giugno

Dove: Aula G. Mazzini, Via Balbi 5

Iscrizione entro il 31 maggio.

Per info: C. Nocciolini tel. 010/3537621



I CORSI DI FORMAZIONE PER I MEDICI DI ASL3

L'Unità Operativa Formazione di ASL3 Genovese sta organizzando i seguenti corsi di formazione

Per info: sig.ra Santangelo Carmela - Unità Operativa Formazione ASL3 tel. 010.3446335

Cardiologi ospedalieri e cardiologi territoriali a confronto

Date di svolgimento: 5 maggio e 11 giugno

Dove: ospedale P. A. Micone Sestri Ponente e ospedale Villa Scassi Sampierdarena

Destinatari: medici cardiologi

Crediti ECM regionali: in attesa di definizione

Strutture ASL3 coinvolte: Dipartimento Cardiologico ad elevata integrazione territoriale

Spectral OTC: pratica clinica, terapia intravitale e gestione del paziente

Data di svolgimento: 9 maggio

Dove: Starhotel Genova

Destinatari: medici oculisti

Crediti ECM regionale: in attesa di definizione

Strutture ASL3 coinvolte: strutture oculistiche

Radioprotezione

Date di svolgimento: 5/6 maggio, 19/20 maggio

Dove: Unità Operativa Formazione ASL3 Genova Quarto e Ospedale Villa Scassi

Destinatari: medici chirurghi, odontoiatri e biologi

Numero crediti ECM regionali: 6

Strutture ASL3 coinvolte: strutture radiologiche

Infezione da HPV e cervico-carcinoma

Data di svolgimento: 23 maggio

Dove: Novotel Genova

Destinatari: medici ginecologi, biologi, tecnici di laboratorio

Crediti ECM regionali: 5

Strutture ASL3 coinvolte: Dipartimento di Patologia clinica, Laboratorio analisi Villa Scassi

Laboratorio digitale di ecocardiografia

Data di svolgimento: 29 maggio

Dove: presidio Villa Scassi - aula ex S.I.A.

Destinatari: medici

Crediti ECM regionali: 6 preassegnati

Strutture ASL3 coinvolte: Unità Operativa Cardiologia presidio Villa Scassi

Corso in chirurgia oncologica toracica per i medici di medicina generale

Data di svolgimento: 6 giugno (8.30 - 17.00)

Dove: Hotel Marina, Molo Ponte Calvi, 5 - Porto Antico, Genova

Destinatari: MMG

Crediti ECM: in attesa di definizione

Corso di psicoterapia cognitivo-comportamentale

A maggio si aprono i colloqui di selezione per il "Corso quadriennale di specializzazione in psicoterapia cognitivo-comportamentale" dell'Istituto Miller, nelle sedi di Genova e Firenze, per l'anno 2009-2010. Al corso, a numero chiuso (20 posti per sede), riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e abilitante l'esercizio della psicoterapia, sono ammessi i laureati in psicologia o medicina, iscritti ai relativi Ordini. Durata del corso: 500 ore per ognuno dei quattro anni. Per info: Istituto Miller tel. 010 5707062.

INSERZIONE PUBBLICITARIA



Ges
LAB

Dall'accettazione al referto
Dall'esigenza all'idea

Passi Organizzazione e Sistemi S.r.l.

Azienda di informatica per le strutture medico-sanitarie

Via Cassini 12/F/R 6 - 16149 Genova fax 0106465611 - www.osi-ge.com - info@osi-ge.com

La diagnostica dell'infezione da HPV: **istruzioni per l'uso**

Queste brevi considerazioni non hanno la presunzione di insegnare nulla a nessuno ma soltanto l'obiettivo di fare il punto circa una realtà clinica di interesse apparentemente specialistico ma che nella pratica coinvolge molte figure mediche (oltre naturalmente i ginecologi) e tra queste, soprattutto, i medici di medicina generale. Chi, come il sottoscritto, si occupa in modo specifico di malattie a trasmissione sessuale (MTS) dedica gran parte di questo tempo al counseling e alla diagnostica delle infezioni da HPV che in questi ultimi anni hanno rappresentato per il ginecologo uno dei motivi più frequenti di consulenza.

L'HPV (virus del papilloma umano) è un DNA virus estremamente diffuso e trasmesso pressochè esclusivamente per via sessuale. In Italia esso, nonostante la validità e la diffusione dello screening ancorchè spontaneo attuato mediante il pap-test, è all'origine di 3500/3800 nuovi casi/anno di cervicocarcinoma causando 1500/1800 decessi/anno. Si calcola che circa l'80% delle donne sessualmente attive ha incontrato nella propria vita questo virus, anche se venire a contatto non significa ammalarsene, così come sviluppare clinicamente l'infezione non significa essere candidate al tumore del collo dell'utero. Infatti, nella maggioranza dei casi il virus viene neutralizzato dal sistema immunitario dell'ospite che lo elimina; nelle donne in cui ciò non avviene, l'infezione da HPV può provocare lesioni displastiche fino al carcinoma microinvasivo oppure rimanere in una situazione latente, asintomatica anche per molti

anni. Esiste un centinaio di ceppi di HPV e di questi circa una quarantina (tipi mucosali) riguardano l'area genitale (cervice uterina, vagina, vulva, pene, regione perineale e anale di entrambi i sessi) e, più raramente, l'area orofaringea. Un gruppo di questi ultimi (soprattutto tipi 6 e 11) rappresentano la causa della condilomatosi e sono caratterizzati da una bassa oncogenicità mentre altri (tipi 16, 18 ma anche 31, 45, 52 e altri) si caratterizzano per un'oncogenicità medio-alta responsabile delle forme di cervicocarcinoma.

Per questi motivi risulta estremamente importante determinare mediante HPV test i ceppi coinvolti nell'infezione perché da ciò discendono il comportamento diagnostico e le prospettive prognostiche. Gli strumenti necessari all'inquadramento diagnostico e al follow-up delle situazioni clinicamente "critiche" sono:

- il **Pap-test (esame colpocitologico)**: le linee guida internazionali prevedono l'esecuzione triennale in donne di età compresa tra i 21 e i 65 anni in caso di negatività dell'esame ed ogni programma di screening rispetta tali regole. La Regione Liguria non possiede ancora un programma di tal genere per cui l'accesso al pap test è attualmente di tipo spontaneo. Anche alla luce dei dati epidemiologici in tema di diffusione delle MTS, della precocità e della promiscuità dei rapporti sessuali (in relazione ai mutamenti dei costumi sessuali della popolazione femminile giovane e meno giovane), personalmente preferisco consigliare di eseguire il pap-test annualmente, non sempre rispettando i limiti anagrafici



già indicati specie quando la storia clinica e sessuale della donna in oggetto suggerisce un non troppo rigido adeguamento alle linee guida. A questo proposito, dunque, occorre che il medico di medicina generale (MMG) indaghi sempre questo aspetto quando si trova di fronte ad una propria assistita.

- **HPV test:** è il tampone cervico-vaginale che conferma la presenza del virus e specifica il/i ceppo/i coinvolti (secondo quanto espresso sopra).

- **Colposcopia:** è l'esame di II livello che consente di studiare accuratamente la fisiopatologia del collo uterino e del tratto distale dell'apparato genitale femminile. Viene anche impiegata per l'esame della regione anale e perianale nonché per l'esame dell'apparato genitale maschile (peniscopia o episcopia). La colposcopia si rende necessaria ogniqualvolta ci si trovi di fronte ad un **pap-test anormale**.

Queste sono le condizioni che lo identificano:

a) ASC-US e ASC-H (*anormalità delle cellule squamose di significato indeterminato*); **b) SIL lesioni squamose intraepiteliali di basso grado** (*L-SIL= precedente denom. CIN 1*) o **alto grado** (*H-SIL= che comprende CIN2/CIN3*); **c) carcinoma invasivo**; **d) AGC - AIS** (*anormalità delle cell. ghiandolari; adenocarcinoma in situ*); **e) adenocarcinoma cervicale**.

Tutte queste diagnosi citologiche richiedono l'esecuzione della colposcopia supportata **dal prelievo biptico mirato** per la conferma e la definizione istologica della tipologia e del "grado" di malattia.

Questo è "l'iter" che occorre seguire ogniqualvolta ci si trovi di fronte ad un pap-test che presenti anomalie o quando la/il paziente sia affetto da condilomatosi genitale franca o presunta perché questo può rappresentare un primo ed importante segno clinico della malattia. Non è

questa la sede per trattare del programma di vaccinazione per la prevenzione dell'infezione da HPV che dallo scorso anno ha avuto applicazione nel nostro Paese ma ricordo soltanto che il vaccino è preventivo e non terapeutico e che pertanto non inficia e non inficerà il valore preventivo e diagnostico dei programmi di screening (pap-test innanzitutto) che hanno consentito negli ultimi 60 anni di far scendere vertiginosamente il numero di decessi causati dal cancro della cervice uterina.

Prevenzione, counseling, diagnosi precoce e trattamento della patologia causata da HPV (e dalle MTS in genere) attualmente vengono effettuati presso alcune realtà ospedaliere e territoriali genovesi anche se è proprio il territorio che dovrebbe offrire le risposte più adeguate. A questo proposito si avverte fortemente la necessità della creazione nell'ambito della ASL 3 Genovese (con un impegno economico davvero contenuto) di uno/due centri territoriali per la prevenzione, diagnosi e terapia delle MTS (HPV in primis) che consentirebbe di aggregare ed implementare le strutture oggi esistenti (poliambulatorio Von Pauer di via Ayroli, consultorio familiare di Bolzaneto) allo scopo di fornire all'utenza femminile (ma, come si è visto, anche maschile) una risposta univoca e di buona qualità.

Ai MMG ricordo che l'accesso a tali strutture può essere fatto tramite CUP con semplice richiesta nella quale indicare la prestazione necessaria (pap-test o colposcopia+pap-test o colposcopia+prelievo biptico portio uterina). Come in molte altre situazioni anche in questo caso la collaborazione tra MMG e specialisti e tra questi ultimi (ginecologo, dermatologo, pediatra, igienista, infettivologo) risulta essenziale per un corretto approccio e per indicare la soluzione terapeutica più idonea.

Sandro M. Viginò

Cinquant'anni di Lupus a Genova

“**Cinquant'anni di Lupus a Genova: diagnosi precoce, epidemiologia, prevenzione delle complicanze e terapia di supporto**”, questo l'incontro genovese “medici pazienti” che si terrà il **9 maggio** patrocinato dal Gruppo LES, presidente Maria Teresa Tuccio. Attraverso i racconti di Eugenio Damasio e di Alberto Marmont Du Haut Champ si possono ripercorrere gli oltre cinquant'anni di storia della malattia nella nostra città. Nel 1949 la scoperta della cellula “LE” da parte di Hargreaves rappresentava una pietra miliare nella storia della malattia in quanto, non solo forniva un elemento diagnostico, ma confortava anche l'ipotesi autoimmune. A Genova vennero portati avanti gli studi per poter rilevare la presenza di tali cellule, non solo nel midollo dei pazienti, come riportato inizialmente da Hargreaves, ma anche nel sangue periferico. Questo allo scopo di rendere la loro ricerca più facilmente attuabile e meno traumatica per i pazienti. Nel 1949 avvenne la sintesi del cortisone e il suo utilizzo in campo clinico e negli anni '50 a Genova si cominciò ad utilizzare il prezioso farmaco su alcuni pazienti affetti da LES. In successione saranno raccontate le tappe della ricerca degli anticorpi anti-nucleo con l'utilizzazione della microscopia a fluorescenza e le successive conquiste laboratoristiche e terapeutiche che hanno portato la scuola genovese all'avanguardia nello studio e nella terapia della malattia. Per concludere la storia del LES a Genova, Marmont racconterà le tappe che lo portarono ad eseguire il primo autotrapianto di midollo in una paziente affetta da nefropatia lupica. Verrà, poi, trattato il tema della diagnosi precoce e della terapia di supporto per la prevenzione dei danni cronici conseguenti alla patologia e al trattamento.

La diagnosi precoce è un argomento che da molti anni viene affrontato dall'Unità di Riferimento per il Lupus in Liguria, coinvolgendo i medici di famiglia, per la sua importanza ai fini dell'appropriatezza terapeutica e della prevenzione del danno cronico. Ad una diagnosi precoce fa seguito la potenzialità di inserire il paziente in un percorso diagnostico terapeutico univoco, potenzialmente nell'ambito dei “pacchetti ambulatoriali complessi”, garantendo il miglior trattamento per il paziente e consentendo un risparmio da parte del SSN. Emanuele Cozzani tratterà la prevenzione del danno cutaneo conseguente all'esposizione alla luce solare, per farci affrontare con serenità e senza complicazioni, la stagione estiva. Paola Mangini porterà l'esperienza clinica del medico di medicina generale nel diagnosticare la malattia all'insorgere della sintomatologia, e sottolineerà l'importanza di una relazione continua tra il medico di medicina generale e lo specialista per la corretta gestione collaborativa del paziente.

Uno degli argomenti più complessi per la difficile gestione clinica e per le gravi implicazioni sulla vita lavorativa e sociale del paziente è quello dell'astenia, che accompagna frequentemente la malattia. Gioacchino Catania porterà i risultati di un trattamento con antiossidanti naturali nella gestione di tale difficile sintomatologia. Alla conclusione delle comunicazioni Bruno Serio parlerà della prevenzione di un'altra frequente complicazione nel corso della malattia, ovvero del danno osseo, che può compromettere gravemente la qualità di vita di questi pazienti. Mauro Occhi tratterà le linee organizzative per una mappatura epidemiologica della malattia nella nostra regione. L'incontro si concluderà con le consuete domande rivolte dai pazienti al gruppo di esperti e le conclusioni del presidente del Gruppo LES Italiano.

Edoardo Rossi e Franco Puppo

Paul Gauguin: un pittore in fuga

Il suo continuo vagabondare era l'utopistica ricerca di un mondo migliore

Siamo a Parigi, nel 1849, durante la rivolta operaia contro Luigi Bonaparte; un giornalista, Clovis Gauguin, è costretto a fuggire per aver scritto articoli di critica al regime; così la moglie e i figli, Paul e Marie, si imbarca verso il Perù, dai suoceri. Ma moriva nel viaggio. Così, tragicamente, inizia la vita di Paul Gauguin, uno dei più grandi pittori di fine ottocento. Aveva solo un anno quando arriva a Lima dai suoi nonni, di antica stirpe peruviana. Resteranno forse impressi nel suo animo le tinte smaglianti e le ombre taglienti, come pure la povertà degli indios e il loro spirito di rivolta; così a sei anni, quando ritorna a Parigi, comincia a manifestare insofferenza verso gli obblighi sociali e fugge da casa. Ma viene ripreso e deve necessariamente adattarsi alla vita scolastica. A diciotto anni si imbarca e diventa un marinaio provetto; poi abbandona il mare per un lavoro del tutto diverso: impiegato di banca a Parigi, carriera e soldi, successo finanziario in borsa e prospettiva di un'agiata vita borghese. Mette su famiglia sposando una ricca giovane danese, con la quale avrà una numerosa figliolanza e non pochi disastri, sfociati in una rottura quando lui sarà definitivamente lontano.

Tutto cambia quando un collega d'ufficio lo invita con sé, alla domenica, con pennelli e colori: due dilettanti di pittura campestre. Esplode in lui un nuovo interesse, anche se nessuno, a partire dalla moglie, lo prende sul serio. Ma lui si applica con esercizio costante, aiutato dall'amico Pissarro; si interessa dei pittori impressionisti e compra i loro quadri; e dopo due anni, nel 1880, viene invitato alla quinta esposizione degli Impressionisti. Un suo "studio di nudo" viene definito dalla critica "ardita e autentica tela". Ormai la pittura è diventata il motivo della



sua vita; lascia la banca e gli interessi finanziari, compromessi da una crisi internazionale; spera di mantenersi vendendo i suoi quadri, ma non ce la fa. La moglie, tramite parenti e amici, gli trova lavoro a Copenaghen, come rappresentante di tele impermeabili. Per altri sarebbe stata una tranquilla sistemazione sociale, ma non per lui, intollerante dell'ambiente borghese. Pianta tutto e ritorna a Parigi con uno dei suoi cinque figli. Si adatta a fare l'attaccchino alle Gare du Nord e a vivere in una fredda pensioncina. Forse è qui che inizia la sua malattia bronchiale, che si aggraverà anno dopo anno anche per il fumo. Sente bisogno di cambiar aria: e si stabilisce a Point-Aven, lasciando moglie e figli; poi, nel 1887, va in Martinica e partecipa ai lavori per il canale di Panama. Al suo ritorno la sua pittura è cambiata: ha acquisito i colori accesi dei Tropici, senza più ombre, con masse estese di colore: una pittura nuova, che si distingue da quella degli Impressionisti. Ma la sua salute non ne ha avuto giovamento: cominciarono i ricoveri ospedalieri, vengono diagnosticate bronchiectasie e si manifestano alcuni episodi emoftoici. Gauguin non se ne preoccupa più di tanto, dato il suo carattere battagliero. L'ansia di esprimere il mondo dell'immaginario e di attingere, come

diceva Van Gogh, “nel profondo delle cose”, supera ogni altra contingenza della vita. Proprio a Van Gogh, conosciuto nel 1886, farà riferimento trasferendosi due anni dopo ad Arles, e abitando con lui nella celebre “casa gialla”: una convivenza iniziata con grandi speranze, che risultò presto difficile. Abbiamo in proposito due lettere di Van Gogh al fratello Theo: una datata 24 ottobre '88 in cui scrive “Gauguin è arrivato; è un uomo interessante e ho la massima fiducia che insieme faremo molte cose”; una seconda lettera, due mesi dopo, esprime delusione: “Credo che Gauguin sia un po' scoraggiato... ci sono per me, come per lui, molte difficoltà gravi da vincere”. Tutto finirà con un violento tentativo di aggressione che fa allontanare definitivamente Gauguin, mentre Van Gogh, fuori di testa, si taglia un orecchio per donarlo a una giovane prostituta. Gauguin dopo questa esperienza sogna sempre di andarsene in una terra lontana; e così decide di salutare definitivamente la famiglia e la moglie, sempre più disamorata di lui. Vende i suoi quadri in un'asta e si imbarca a Marsiglia, il 4 Aprile del 1891, per la Polinesia. A Tahiti si sente subito -scrive in una lettera- “ringiovanito di vent'anni”; e aggiunge: “I selvaggi hanno insegnato molte cose al vecchio civilizzato sulla scienza di vivere e sull'arte di essere felici”. Condividerà i loro costumi. Il loro cibo di frutta e pesce e la giovinezza primitiva delle loro donne: Tehamana, tredicenne modella amante, realizza il suo sogno. I suoi nuovi quadri, spediti a Parigi, non hanno successo: i corpi e i volti di

donna dalla pelle scura circondati da paesaggi esotici sono estranei alla civiltà europea.

Nel '93, per la morte di uno zio che gli ha lasciato una modesta eredità, ultimo viaggio a Parigi, dove in una rissa tra ubriachi si frattura una gamba; tornerà così a Tahiti claudicante, con tosse sempre più ostinata, cui si aggiungono frequenti crisi tachiaritmiche, forse per fibrillazione atriale; e, in più, un bagaglio luetico fugacemente acquisito. Gli amici pittori sono ormai spariti all'orizzonte e lui sopravvive miseramente, appena sostenuto da un impiego al catasto di Papeete, interrotto da frequenti ricoveri ospedalieri, che gli costano dodici franchi al giorno. Sopravvive anche un fastidioso eczema cronico, curato con l'arsenico, che gli servirà per un fallito tentativo di suicidio.

All'inizio del nuovo secolo vende la sua capanna di Tahiti e si trasferisce in un'isoletta più a Nord, nell'arcipelago delle Marchesi, ad Atuona.

Siamo nel 1901 e Gauguin ha ancora la forza morale di combattere a fianco degli indigeni contro i soprusi dei coloni bianchi. Viene persino condannato a una multa salata e a tre mesi di prigione. Ma resiste dipingendo il suo sogno di poesia, che -scriverà alla fine- “nasce da sola mentre si dipinge”. Quando morirà, l'otto Maggio del 1903, lascerà sul cavalletto l'ultimo paesaggio, incompiuto, della sua immaginazione. Sul legno della porta aveva inciso il suo congedo in due frasi: “siate misteriosi” e “amate e sarete felici”.

Silviano Fiorato

Concorso per medici fotografi - L' AMFI (Associazione medici fotografi italiani) per i suoi quindici anni dalla nascita organizza l'**8° Concorso nazionale di fotografia per medici fotografi**. Il concorso è rivolto a tutti i medici con interesse per la fotografia che siano o no iscritti all'AMFI e/o alla FIAF. Il **20 maggio** è il termine per la presentazione delle opere, che dovranno avere formato massimo 30x40 - minimo 20x30, ed andranno spedite a: dr. Manlio Paolucci - Via A. Angelotti 2 - 02100 Rieti. Per la partecipazione non è richiesta alcuna quota di iscrizione. La scheda di partecipazione ed il Regolamento sono scaricabili dai siti www.omceoge.org o www.amfi.it



“Passi d'Argento”: la qualità della vita vista dai genovesi con 65 e più anni

E partita ad aprile in Liguria un sistema di sorveglianza sulla salute della popolazione con 65 e più anni, denominato “Passi d'Argento”, teso a fornire ad Aziende sanitarie, Comuni e Regione informazioni relative alla qualità della vita, ai bisogni di salute e alla percezione dei servizi nella terza età per indirizzare le risorse e razionalizzare gli interventi destinati all'assistenza agli anziani.

Perché una simile indagine? Dati ONU confermano l'Italia al primo posto nel processo di invecchiamento della popolazione e la Liguria, secondo quanto evidenziato dal Rapporto sullo stato di salute della popolazione ligure recentemente presentato dall'ARS Liguria, continua a essere una Regione “vecchia”: 23,22% di over 65 e 3,48% di over 85 (17,67% e 2,27% per l'Italia). L'allungamento della vita non sempre comporta anche un miglioramento della sua qualità: dopo i 65

anni cresce il rischio di malattia e di disabilità, con perdita dell'autonomia e isolamento sociale. L'invecchiamento, però, non è determinato solo da fattori biologici, ma anche da fattori sociali, economici, politici e culturali, soprattutto quando la rete dei servizi non fornisce risposte sufficienti alle persone con



particolari bisogni sul piano socio-economico, oltre che sanitario. Grazie a questa indagine sarà possibile seguire in modo continuativo la salute degli anziani, raccogliendo indicatori che permettono di individuare tempestivamente i determinanti della fragilità per ritardarla e, se del caso, arginarla tramite la programmazione di interventi adeguati ai bisogni reali. Non solo. Sarà inoltre possibile un ri-orientamento delle politiche socio-sanitarie, per investire su un invecchiamento attivo e valorizzare l'anziano come una risorsa per la società stessa. L'indagine - che vede impegnata, in questo primo anno di attività, la ASL3 Genovese in collaborazione con ARS Liguria e con il CNESPS (Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute) - è uno studio trasversale ripetibile nel tempo (survey) e viene realizzato intervistando un campione rappresentativo di persone con 65 anni e più.

L'intervista, che può essere telefonica o faccia a faccia, viene effettuata da operatrici appositamente formate ed è anonima e anticipata da una nota informativa inviata all'intervistato e al suo Medico di Medicina Generale. Novità del progetto, meritevole di enfasi, è la metodologia di lavoro, basata sull'azione congiunta degli operatori sociali e sanitari che, secondo una logica di integrazione socio-sanitaria e, partendo dalla complessità dei bisogni degli anziani, permette una continuità dell'assistenza tramite la predisposizione di interventi globali anziché settoriali.

Anna Banchemo, Responsabile Area
Accreditamento e Attività Distrettuali,
ARS Liguria

Rosamaria Cecconi, Coordinatrice del
Progetto Passi d'Argento, ASL 3 Genovese



Notizie dalla C.A.O.

Commissione Albo Odontoiatri

A cura di Massimo Gaggero

XIV Edizione PREMIO ANDI

conferito al dr. Matteo Rosso per Meriti Associativi e al prof. Filippo Mairo per Meriti Scientifico-culturali

Sì è giunti alla 14^o edizione del Premio Andi Genova per l'anno 2008. Quest'anno la consegna dei premi è avvenuta venerdì 3 Aprile 2009 al Castello Bruzzo di Via Piaggio 9, in concomitanza al Congresso "Liguria Odontoiatrica" 2009.

Il Premio per "Meriti Associativi", intitolato all'indimenticabile Tullio Zunino, è stato assegnato al dr. Matteo Rosso, Consigliere della Regione Liguria, da anni illustre Socio ANDI Genova, con la seguente motivazione: *"Si conferisce il Premio Tullio Zunino per "Meriti Associativi" al dr. Matteo Rosso, socio e amico dell'ANDI Genova e ANDI Liguria, per il suo grande e continuo impegno politico a livello Regionale nella promozione e difesa della libera professione, che lo ha reso un punto di riferimento certo ed affidabile per l'Associazione e l'intera categoria. Andi Genova lo ringrazia con stima e riconoscenza"*.

Il Premio per "Meriti Scientifico-culturali", intitolato all'amico dell'ANDI Genova Giuseppe Sfregola, prematuramente scomparso, è stato assegnato al prof. Filippo Mairo, noto dirigente di ANDI Savona, per anni Presidente della Sezione: *"Si conferisce il Premio Giuseppe Sfregola per "Meriti Scientifico-culturali" al professor Filippo Mairo, libero docente in Odontoiatria, illustre relatore a numerosi*

nostri corsi, per il suo costante impegno di divulgatore della cultura odontoiatrica e per la fattiva collaborazione nell'organizzazione della cultura provinciale e regionale. ANDI Genova lo ringrazia con stima e riconoscenza anche per la sua attività di dirigente associativo svolta con dedizione e passione negli anni". Hanno partecipato alla consegna tutto l'Esecutivo Nazionale ANDI, con il Presidente Callioni, e molti dirigenti, nonché i rappresentanti di tutte le Istituzioni e il referente del Ministero della Salute per l'Odontoiatria, prof. Enrico Gherlone. Era inoltre presente per l'Ordine di Genova, il Presidente Bartolini, il Vice Presidente e Presidente FROM Ferrando, il Tesoriere Salusciev, il Presidente CAO Gaggero e la Direttrice Baldi.

La serata è stata molto piacevole, conclusasi con la consegna dei Premi che ha scaturito interventi molto toccanti ed in alcuni passaggi, anche commoventi.

Daniele Di Murro



Un momento della premiazione dei dr. i Matteo Rosso e Filippo Mairo.

Nuovo successo del Congresso "Liguria Odontoiatrica"

Anche quest'anno, come consueto, si è svolto con successo il Congresso "Liguria Odontoiatrica", ben 350 fra Odontoiatri ed Assistenti hanno partecipato con interesse alle giornate di Venerdì 4 e Sabato 5 aprile, organizzate da Andi Genova e Andi Liguria al Galata Museo del Mare.

Nella giornata di Venerdì 3, si è svolto il corso su come affrontare il paziente coagulopatico nei trattamenti odontoiatrici chirurgici; relatori i chiarissimi: **prof. U. Armani, dr. E. Rossi, dr.ssa A. Piana, dr. R. Sacco, dr. D. Imberti, dr. A. Martelli, dr. ssa M. B. Merlano, prof. P. Balbi.**

Giornata molto interessante dato l'alto numero di pazienti sottoposti a cure impegnative, che necessitano di trattamenti chirurgici odontoiatrici da eseguirsi in piena sicurezza, con la possibilità di avere risposte più che esauritive alle numerose domande, e sottolineando l'importanza dell'interdisciplinarietà che in campo medico è prerogativa di salvaguardia per il paziente e serenità per l'operatore.

Nella stessa giornata si è svolto il corso di Odontostomatologia infantile sulla gestione psicologica e clinica del piccolo paziente, condotto dal **dr. R. Olivi**, nell'ambito del quale sono

state trattate, con notevole approfondimento, tutte le problematiche di sedazione e cura in pedodonzia. La giornata congressuale di **Sabato ha previsto due sessioni, quella per Odontoiatri e quella per Assistenti di Studio Odontoiatrico(A.S.O.).** Nell'ambito della Sessione Odontoiatri si è parlato di endodonzia (**dr. F. Gorni e dr. F. Vedove**), restauri estetici adesivi (**dr. M. Allegri**), malocclusione vista da chirurgo e ortodontista (**dr. F. Carlino e dr. M. Redana**), e implantoprotesi (**dr. M. Mozzati e dr. M. Rocuzzo**). Inoltre, per la Sessione Sindacale, il **Presidente Nazionale ANDI, dr. Roberto Callioni, e il prof. Enrico Gherlone,**



Il prof. Enrico Gherlone, referente del Ministero della Salute.

referente del Ministero della Salute per l'Odontoiatria, hanno tenuto due interessanti relazioni riguardanti l'attuale situazione dell'odontoiatria italiana nel contesto di un modello socioeconomico in crisi: due inter-

venti molto importanti dove in una lucida e approfondita sequenza è stata analizzata l'attuale posizione della libera professione odontoiatrica, all'interno di un panorama socio politico abbastanza inquietante, un'occasione davvero importante per cercare di capire quanto le nostre convinzioni si scontrino con decisioni politiche spesso avverse.

Di grande successo la Sessione dedicata alle Assistenti che hanno aderito numerosissime e nell'ambito della quale i dottori **L. Ferrero, P. Koellensberger, F. Vedove e sig. M. Andreani,** hanno affrontato i temi della sterilizzazione dello strumentario chirurgico e preparazione del



L'assessore regionale Claudio Montaldo con il presidente dell'Ordine Enrico Bartolini.



Il presidente nazionale
ANDI dr. R. Callioni

campo operatorio.

Al Congresso hanno portato i saluti i rappresentanti delle istituzioni locali: per il Governo il prof. E. Gherlone, per la Regione Liguria l'assessore C. Montaldo e il dr. Matteo Rosso, Vice

Presidente Commissione Sanità, per la Provincia di Genova l'assessore M. Puttini, per il Comune di Genova l'assessore G. Guerello, per

l'Ordine dei Medici il dr. E. Bartolini, nonché i dirigenti locali, Presidente Andi Genova, dr. G. Perosino e Presidente Andi Liguria, dr. G. Modugno e il dr. Massimo Gaggero, Vice Presidente Nazionale Andi, presente insieme a tutto l'Esecutivo Nazionale. Ottimamente allestita, come in Congresso, da parte di e20 s.r.l., è stata anche la mostra merceologica con la presenza di molti sponsor che hanno avuto modo di presentare diverse novità.

Maria Proscovia Salusciev

COMUNICAZIONI DI EVENTI ODONTOIATRICI

ANDI GENOVA - Corsi 1° semestre 2009

MAGGIO

Sabato 9 (giornata 9-16) - *Corso avanzato di endodonzia "only molars"*.

Relatore: **dr. E. Cassai** - corso pratico.

Sede: Galliera. In fase di accreditamento

Sabato 9 (giornata 9-15) "*Suggerimenti per il successo in conservativa*".

Relatore: **dr. G. Tessore** - corso pratico.

Sede: Gaslini. 4 Crediti E.C.M.

Martedì 12 (serata 20-23) "*L'ancoraggio in ortodonzia dalla tradizione all'innovazione*".

Relatore: **dr. R. Ellero**. 2 crediti E.C.M.

Sabato 16 (giornata 9-15) "*Carico Immediato*".

Relatore: **dr. R. F. Grassi**. 3 crediti E.C.M.

Martedì 19 (serata 20-23) - 1° serata - Corso in tre serate (19/05 - 11/06 - 09/07) "*Impariamo a gestire le immagini ed excel in maniera ottimale su PC e MAC*". Relatore: **L. Bernacchioni**.

Sabato 23 (giornata 9-15) "*Restauri diretti ed indiretti nei settori posteriori*".

Relatore: **dr. R. Ammannato**. Sede: Galliera - In fase di accreditamento.

Sabato 30 (9-14) "*La Prima visita sul paziente*" dr. **Giuseppe Cozzani**. In fase di accreditamento.

GIUGNO

Sabato 6 (giornata 9-16) "*Odontoiatria restaurativa post endodontica*".

Relatore: **dr. G. Fichera**. In fase di accreditamento.

Martedì 9 (serata 20-23) "*Le neoplasie del cavo orale*". Relatore: **prof. G. Signorini**. In fase di accreditamento.

Giovedì 11 (serata 20-23) 2° serata. Corso in tre serate (19/05 - 11/06 - 09/07) "*Impariamo a gestire le immagini ed excel in maniera ottimale su PC e MAC*". Relatore: **L. Bernacchioni**.

Sabato 13 (giornata) - "*A trent'anni da Branemark... il concetto di semplificazione di implantologia orale*". Relatore: **dr. G. Cannizzaro**. In fase di accreditamento.

Martedì 16 (serata 20-23). 1° serata sulla *Radiologia in Odontoiatria*. Corso in 4 serate.

Sabato 27 (giornata 9-13) "*La preparazione simultanea del canale radicolare*". Relatore: **dr. R. Gianazza**. Sede: Galliera. In fase di accreditamento.

CORSI D.Lgs. 81/08 R.S.P.P. e R.L.S. - B.L.S.

RADIOPROTEZIONE

• **D.Lgs. 81/08 R.L.S. per dipendenti di Studio Odontoiatrico:**

Venerdì 18 - Sabato 19 Settembre e Venerdì 2 - Sabato 3 Ottobre 2009, ore 9-17

• **Corso sulle Emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardio Polmonare**

(B.L.S. - I.R.C. - E.R.C.)

Retraining: Venerdì 8 maggio/Venerdì 16 Ottobre, ore 18-22

Base: Sabato 9 maggio/Sabato 17 Ottobre, ore 9-18 - in fase di accreditamento.

I corsi di cui non è indicata la sede si svolgono presso la Sala Corsi ANDI Genova. Per informazioni ed iscrizioni contattare la Segreteria ANDI Genova, tel.010/581190, andigenova@andigenova.it

CENACOLO ODONTOSTOMATOLOGICO LIGURE - Programma 2009

Ciclo di serate genovesi (in fase di accreditamento). Gratis per i soci di AIO, COL e SNO-CNA (odontoiatri, odontotecnici, igienisti e studenti in regola con le quote d'iscrizione del 2009). Sala Corsi: CNA Via S. Vincenzo, 2 Genova.

16/17 maggio - "Corso clinico di ortodonzia Self-Ligating". Relatore: **dr. K. Akhavan Sadeghi**.

26 maggio - "La diagnosi nei casi implantari complessi e il ritrattamento dei fallimenti" Relatore: **dr. Pierangelo Oliveri**.

13/14 giugno - "Corso clinico di ortodonzia Self-Ligating". Rel.: **dr. K. Akhavan Sadeghi**.

30 giugno - "Ricostruzione o riabilitazione in odontoiatria protesica". Relatore: **dr. Sandro Sanvenero**.

11/12 luglio - "Corso clinico di ortodonzia Self-

Ligating". Relatore: dr. K. Akhavan Sadeghi.

05/06 settembre - "Corso clinico di ortodonzia Self-Ligating". Relatore: **dr. K. Akhavan Sadeghi**.

12 settembre - "Anatomia applicata alle tecniche di incisione e sutura". Relatore: **prof. Salvatore Gabriele**.

29 settembre - **dr.ssa Rossella Ivaldi**








"Il paziente con problematiche psicologiche/psichiatriche è un rischio per l'odontoiatria: come individuarlo e come gestirlo? 1° Parte: "Il paziente con disturbi dell'asse I: schizofrenia, disturbi d'ansia, disturbi dissociativi, disturbi del comportamento alimentare".

dr. Enrico Grappolo - "Attacchi di panico in ambito Odontoiatrico"

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture.

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'					
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA	RX	TF	DS			
Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300						
IST. BARONE - RINASCITA	GENOVA	RX	TF	S	DS		
Dir. San.: Dr. G. Giorgi Spec.: Radiologia Medica R.B.: Dr. G.L. Delucchi Spec.: Fisiatria e Ortopedia	P.sso Ponte Carrega, 35-37r 010/8386715 fax 010/8382086						
IST. IL BALUARDO <small>certif. ISO 9001:2008</small>	GENOVA	RX	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: ematologia clinica e di labor. R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia R.B.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it Punti prelievi: Via G. Torti, 30-1 Via San Vincenzo "Torre San Vincenzo" 2/4	P.zza Cavour Porto Antico 010/2471034 fax 2466511 010-513895 010-5740953						

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'								
IST. BIOMEDICAL ISO 9002 		GENOVA	PC	Ria	RX	TF	S	DS	TC	RM	
Dir. San.: Prof. B. De Veris.: Igiene e Medicina Prev.		Via Prà 1/B									
Dir. Tec. Day Surgery: Dr. A. Brodasca Spec. in anesthesiologia		010/663351									
Dir. Tec. Day-Hospital: D.ssa M. Romagnoli Spec. in derm.		fax 010/664920									
Dir. Tec. Lab. Analisi: D.ssa P. Nava (biologa) Spec. in igiene		www.biomedicalspsa.com									
Dir. Tec. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. in radiod.											
Resp. Branca Cardiologia: Dr. G. Molinari Spec. in card.											
Dir. Tec. Terapia fisica: Dr.ssa E. Marras Spec. in med. fis. e riabil.											
Resp. Branca Med. dello sport: Dr. A. Boccuzzi Spec. in med. dello sport											
Dir. Tec.: Dr. A. Peuto Spec. ginecologia e ostetricia											
Poliambulatorio specialistico		GENOVA-PEGLI									
Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo		Via Martitri della Libertà, 30c									
		Via Teodoro di Monferrato, 58r. 010/6982796									
Responsabile Dr. S. Gatto Medico Chirurgo		GENOVA SESTRI PONENTE									
		Vico Erminio 1/3/5r. 010/8533299									
IST. BIOTEST ANALISI - ISO 9001-2000 		GENOVA	PC	Ria			S	DS			
Dir. San.: Dr. F. Masoero		Via Maragliano 3/1									
Spec.: Igiene e Med. Prev.		010/587088									
R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia											
IST. Rad. e T. Fisica CICIO - ISO 9001-2000 		GENOVA			RX	RT	TF		DS	RM	
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio		C.so Sardegna 280 R									
Spec.: Radiologia		010/501994									
		fax 8196956									
IST. EMOLAB certif. ISO 9001/2000 		GENOVA	PC	Ria	RX			S	DS		
Dir. San. e R.B.: G.B. Vicari		Via G. B. Monti 107r									
Spec.: Medicina Nucleare		010/6457950 - 010/6451425									
R.B.: Dr. S. De Pascale Spec.: Radiologia		Via Cantore 31 D - 010/6454263									
www.emolab.it		Via Montezovetto 9/2 - 010/3133001									
IST. FIDES		GENOVA							TF		
Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito		Via Bolzano, 1B									
Spec.: Fisioterapia		010/3741548									
IST. GALENO		GENOVA	PC		RX	RT	TF	S	DS		
Dir. Tec. Dr. D. De Scalzi		P.sso Antiochia 2a									
Biologa - Spec.: Patologia clinica		010/319331									
R.B.: Dr. R. Lagorio Spec.: Radiologia medica		010/594409									
Dir. Tec.: Dr. G. Bricchetto Spec.: Ter. fisica e Riabilit.		010/592540									
IST. I.R.O. Radiologia - certif. ISO 9002 		GENOVA			RX			S	DS	RM	
Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani		Via San Vincenzo, 2/4									
Spec.: Radiodiagnostica		"Torre S. Vincenzo"									
R.B.: Dr. D. Perona Spec.: Cardiologia		010/561530-532184									
Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Medicina dello sport		www.iroradiologia.it									
IST. ISMAR certif. ISO 9002 		GENOVA	PC	Ria	RX			S		TC	
Dir. San. e R.B.: D.ssa P. Mansuino		Via Assarotti, 17/1									
Biologo - Spec.: Microbiologia e Igiene		010/8398478									
R.B.: Prof. Paolo Romano Spec.: Cardiologia		fax 010/888661									
Punto prelievi: Via Canepari 65 r		010/4699669									
IST. LAB certif. ISO 9001-2000 		GENOVA	PC	Ria				S			
Dir. Tec.: D.ssa M. Guerrina		Via Cesarea 12/4									
Biologa		010/581181 - 592973									
Punto prelievi: C.so Magenta, 21 A (Castelletto)		010/2513219									
IST. MANARA		GE - BOLZANETO	PC		RX		TF	S	DS	TC	RM
Dir. San. e Dir. Tec.: Dr. M. Manara		Via Custo 11 r.									
Spec.: Radiologia medica		010/7455063									
Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito		Via B. Parodi 15/21/25 r									
Spec.: Medicina fisica e Riabilitazione		010/7455922 tel. e fax									
Patologia clinica: dir. tec. D.ssa L. Vignolo Biologa											

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'
IST. MORGAGNI <small>certif. ISO 9001</small>	GENOVA Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica Biologo Spec.: Patologia Clinica R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia R.B.: Prof. G. Lamedica Spec.: Cardiologia	PC RX S DS
IST. NEUMAIER	GENOVA Dir. San. e R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia	RX RT TF DS
IST. RADIOLOGIA RECCO	GE - RECCO Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: D.ssa A. Focacci Spec.: Fisiatria	RX RT TF DS
IST. SALUS <small>certif. ISO 9002</small>	GENOVA Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.	PC Ria MN RX RT TF S DS TC RM
IST. STATIC <small>certif. ISO 9001/2000</small>	GENOVA Dir. Tecnico e R.B. FKT: Prof. R. Cervetti Spec.: Fisiatria e Reumatologia R.B.: Dr. M. Debarbieri Spec.: Radiologia	RX TF
IST. TARTARINI	GE - SESTRI P. Dir. Tec. : D.ssa M. C. Parodi, biologa Spec.: Igiene or. lab. Dir. Tec.: Dr. A. Picasso Spec.: Radiologia Dir. Tec.: D.ssa I. Parola Spec.: Med. fisica e riabil.	PC Ria RX RT TF S DS
TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE	GENOVA Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro <small>certif. ISO 9001:2000</small> Spec.: Radiodiagnostica www.montallegro.it/TMA tma@montallegro.it	RX S DS TC RM
IST. TURTULICI RADIOLOGICO TIR	GENOVA Dir. San. : Dr. Vincenzo Turtulici Spec.: Radiologia medica	RX RT DS TC RM
ISTITUTI NON CONVENZIONATI SSN		SPECIALITA'
PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)	GENOVA Dir. San.: Dr. Luca Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Fisiatria www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it	TF S
LABORATORIO ALBARO <small>certif. ISO 9001/2000</small>	GENOVA Dir. San.: Prof.R. Bonanni Spec. in Ematologia Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: D.ssa M. Clavarezza Spec.: Igiene R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia	PC Ria RX TF S DS TC RM
IST. BOBBIO 2	GENOVA Dir. San. e R.B.: Dr. M. Scocchi Spec.: Fisiatria	TF S
STUDIO GAZZERRO	GENOVA Dir. San.: Dr. Corrado Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	RX S DS TC RM

LEGENDA: **PC** (Patologia Clinica) **TF** (Terapia Fisica) **R.B.** (Responsabile di Branca) **Ria** (Radioimmunologia) **S** (Altre Specialità) **L.D.** (Libero Docente) **MN** (Medicina Nucleare in Vivo) **DS** (Diagnostica strumentale) **RX** (Rad. Diagnostica) **TC** (Tomografia Comp.) **RT** (Roentgen Terapia) **RM** (Risonanza Magnetica)

SIMBROKER

Broker di Assicurazioni



PROGETTO PROFESSIONE

Da più di 50 anni, l'esperienza professionale di ACMI e dei suoi medici contribuisce a perfezionare i prodotti assicurativi destinati ai propri associati permettendo a Simbroker la realizzazione, con primarie Compagnie di assicurazione, di polizze rispondenti alle sempre più complesse esigenze della classe medica. Dalla sottoscrizione della polizza alla gestione del sinistro, ogni Socio Acmi ha a disposizione il personale di Simbroker che ha maturato negli anni un'esperienza ed una professionalità unica nel settore.

Responsabilità civile professionale

L'assicurazione copre il risarcimento delle somme che il medico è tenuto a pagare

quale civilmente responsabile ai sensi di legge di danni cagionati a terzi. Assicuriamo ogni tipo di attività con una tariffa estremamente personalizzata sulle caratteristiche anagrafiche e professionali di ogni singolo medico. La polizza vale per le richieste di risarcimento pervenute per la prima volta nel corso del periodo di validità della polizza anche per fatti avvenuti nei cinque anni precedenti la sottoscrizione. Per gli ODONTOIATRI la garanzia è prestata con retroattività illimitata. Sono previste condizioni particolari per i medici dipendenti ospedalieri, dirigenti medici di 2° livello, direttori sanitari, specializzandi, odontoiatri con implantologia, medici competenti e legali e per coloro che svolgono attività di medicina e chirurgia estetica.

Tariffe speciali con sconti sino al 50% per donne e giovani

Tutela legale professionale

La garanzia assicura il rimborso delle spese occorrenti per la nomina di un legale di propria fiducia e di un perito di parte al fine di tutelare gli interessi del medico quando subisce danni causati da fatti illeciti di terzi, quando sia perseguito in sede penale, quando debba sostenere controversie relative a contratti di lavoro con i suoi dipendenti, con il proprio datore di lavoro e con gli Istituti che esercitano le assicurazioni sociali obbligatorie. La garanzia vale anche per vertenze contrattuali con i pazienti. L'assicurato avrà quindi pagate le spese dell'Avvocato di propria fiducia che lo assiste sia per resistere alle richieste di controparte sia per chiamare in manleva la propria compagnia di Responsabilità civile.

Preventivi on line su: www.acminet.it

E' POSSIBILE ACQUISTARE CONGIUNTAMENTE ALLA POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE ANCHE LA POLIZZA INFORTUNI, CON UNO SCONTO DEL 20% SULLA TARIFFA, E/O POLIZZA MALATTIA, CON UNO SCONTO DEL 10% SULLA TARIFFA.



SIMBROKER

Broker di Assicurazioni
IN COLLABORAZIONE CON



ZURICH DAS



Piazza della Vittoria, 12/22 - 16121 Genova - tel. 010 58 10 04

Via Turati 29 - 20121 Milano - tel. 02 637 89 301

Num. iscr. RUI - B000080031 del 04/05/2007 CF/P.IVA/R.I. Milano 12332360150

www.simbroker.it